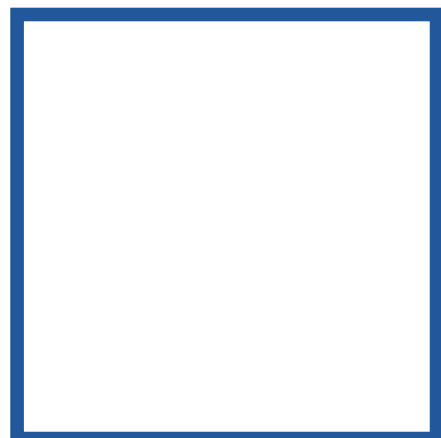
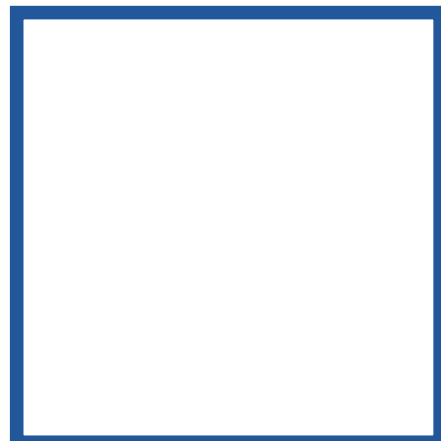
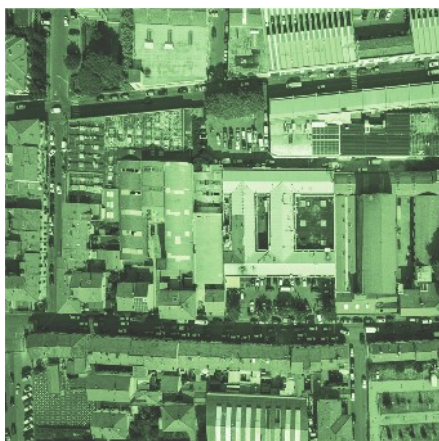




Piano Strutturale 2024

Elaborato conoscitivo per la
definizione della struttura insediativa
Tessuto produttivo pianificato,
monofunzionale e specialistico



Sindaco

Matteo Biffoni

Assessore all'Urbanistica e ambiente

Valerio Barberis

Garante per l'Informazione e Partecipazione

Laura Zacchini

Progettista e Responsabile del Procedimento

Pamela Bracciotti – Dirigente Servizio urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

Coordinamento Tecnico Scientifico

Silvia Balli – Responsabile Coordinamento atti di governo del territorio

Gruppo di Progettazione

Catia Lenzi - Responsabile Ufficio di Piano

Vanessa Cencetti, Francesco Rossetti, Virginia Castellucci

Valutazione Ambientale Strategica

Annalisa Pirrello

Processo Partecipativo e Comunicativo

Avventura Urbana srl

Contributi Specifici

Disciplina degli insediamenti

Chiara Nostrato, Sara Gabbanini

Disciplina del territorio rurale

NEMO Srl - Studi agroforestali e Rete Ecologica

Benedetta Biaggini

Geologia, Idrogeologia e Sismica

Alberto Tomei

Aspetti giuridici

Giacomo Muraca

Archeologia

Luca Biancalani

Studi sul paesaggio agrario storico

Università degli Studi di Firenze DIDA – Chiara Giuliacci

coordinamento Prof. Tessa Matteini, Prof. Paolo Nanni

Aspetti ecologico-paesaggistici delle aree umide

Carlo Scoccianti

Forestazione urbana

Antonella Perretta, Paolo Bellocchi - Pianificazione strategica del patrimonio naturale

Studi economici delle caratteristiche del tessuto e del sistema produttivo

I.R.P.E.T. - Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana

Studi delle dinamiche socioeconomiche del sistema tessile e archeologia industriale

IRIS srl, Giuseppe Guanci

Studi sulle identità del territorio, policentrismo e multiculturalità

Corinna Del Bianco

Studi sui miglioramenti ambientali e bioclimatici derivanti dalle strategie di riqualificazione tecnologica ambientale delle aree produttive

Università la Sapienza - Dipartimento Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura

Responsabile scientifico: Prof. Fabrizio Tucci

Gruppo di lavoro: Paola Altamura, Marco Giampaoletti, Caterina Dalsasso, Maria Lidia Giannini, Federica Nava, Maria Michaela Pani, Violetta Tulelli

Servizio Mobilità e Infrastrutture

Riccardo Pallini, Daniela Pellegrini, Edoardo Bardazzi, Antonio Manolio, Marinella Carrieri

Servizio Servizi demografici e statistica

Elena Cappellini, Sandra Carmagnini, Sabrina Frosali - Statistica

Servizio Cultura, Turismo e comunicazione

Claudia Giorgetti, Vanessa Postiferi, Valentina Del Sapio – Rete civica

Oretta Giunti, Teresa Di Giorgio – Ufficio Relazioni con il pubblico

Servizio Innovazione e Agenda Digitale

Alessandro Radaelli, Francesco Pacini, Mattia Gennari - S.I.T. Open data e Big Data

Database geografico

LDP Progetti GIS srl

Supporto organizzativo

Patrizia Doni - Segreteria Assessorato Urbanistica e Ambiente

Supporto amministrativo

Enrico Desii, Silvia Guidotti, Barbara Paoletti, Erika Bellandi UO Amministrazione e servizi generali

Indice generale

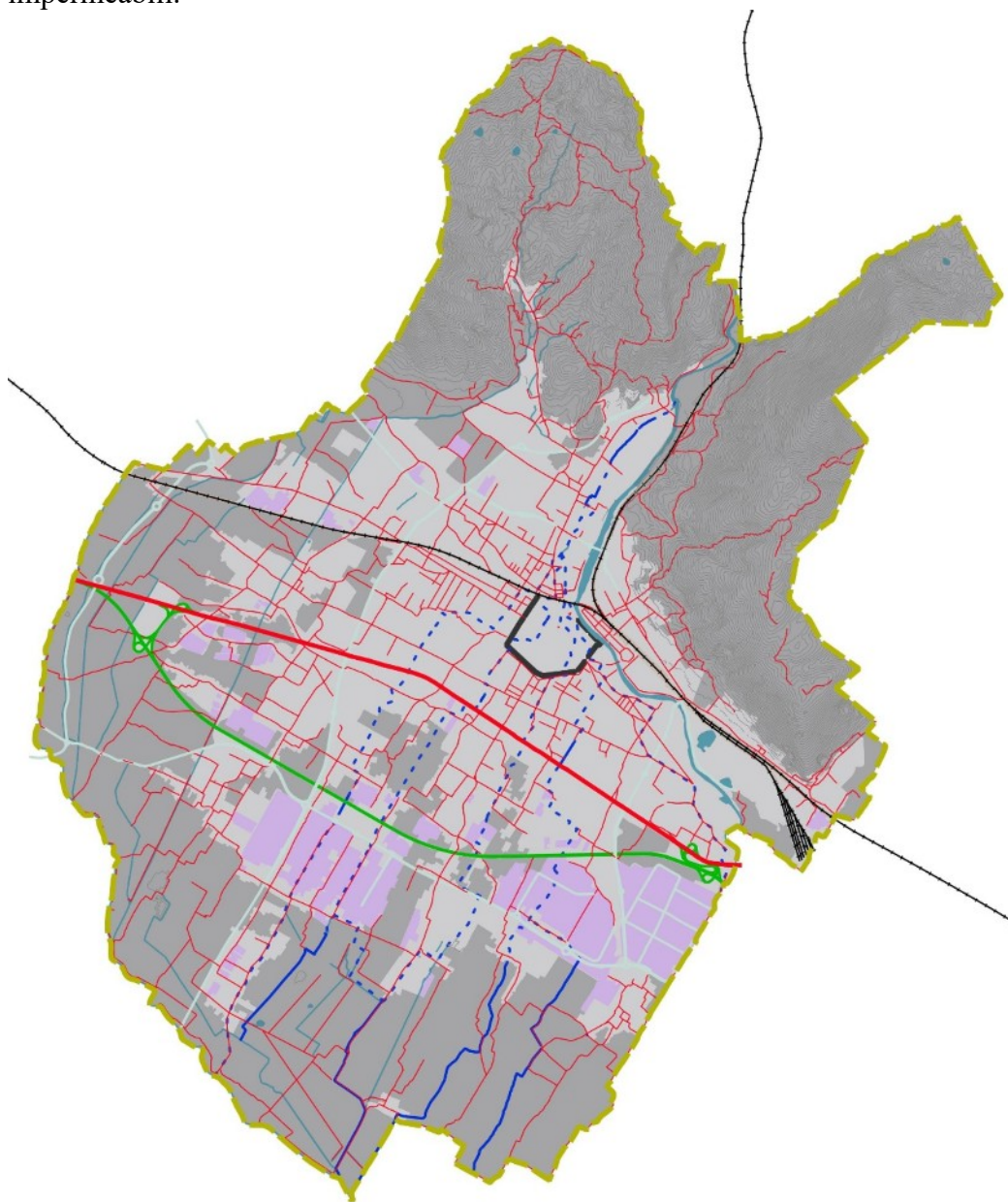
Introduzione.....	1
Ambito e finalità della schedatura.....	1
I morfotipi produttivi contemporanei.....	3
Tessuto produttivo pianificato.....	3
Tessuto produttivo contemporaneo.....	97
I morfotipi monofunzionali.....	103
Tessuto direzionale, commerciale e turistico ricettivo.....	103
Le grandi strutture di vendita.....	109
I morfotipi specialistici.....	127

Per ogni singolo tessuto che compone le macro categorie sono definiti “valori” e “criticità” che costituiscono la base conoscitiva che porta agli “obiettivi di qualità” da traguardare nella parte statutaria: gli articoli della disciplina di piano che ne conseguono definiscono tali obiettivi che acquistano il valore di indirizzo e, riprendendo e sistematizzando anche le prescrizioni del PIT, dettano direttive al successivo PO organizzandole per tematiche immediatamente individuabili, quali ad esempio: interventi sul patrimonio edilizio esistente e sulle relative aree di pertinenza; interventi di trasformazione edilizia e urbanistica; risparmio energetico ed energie rinnovabili.

In questo elaborato vengono raccontati i **tessuti produttivi pianificati**, i **tessuti monofunzionali** e i **tessuti specialistici** che caratterizzano la città di Prato e che sono stati riconosciuti per le loro caratteristiche tipologiche e funzionali.

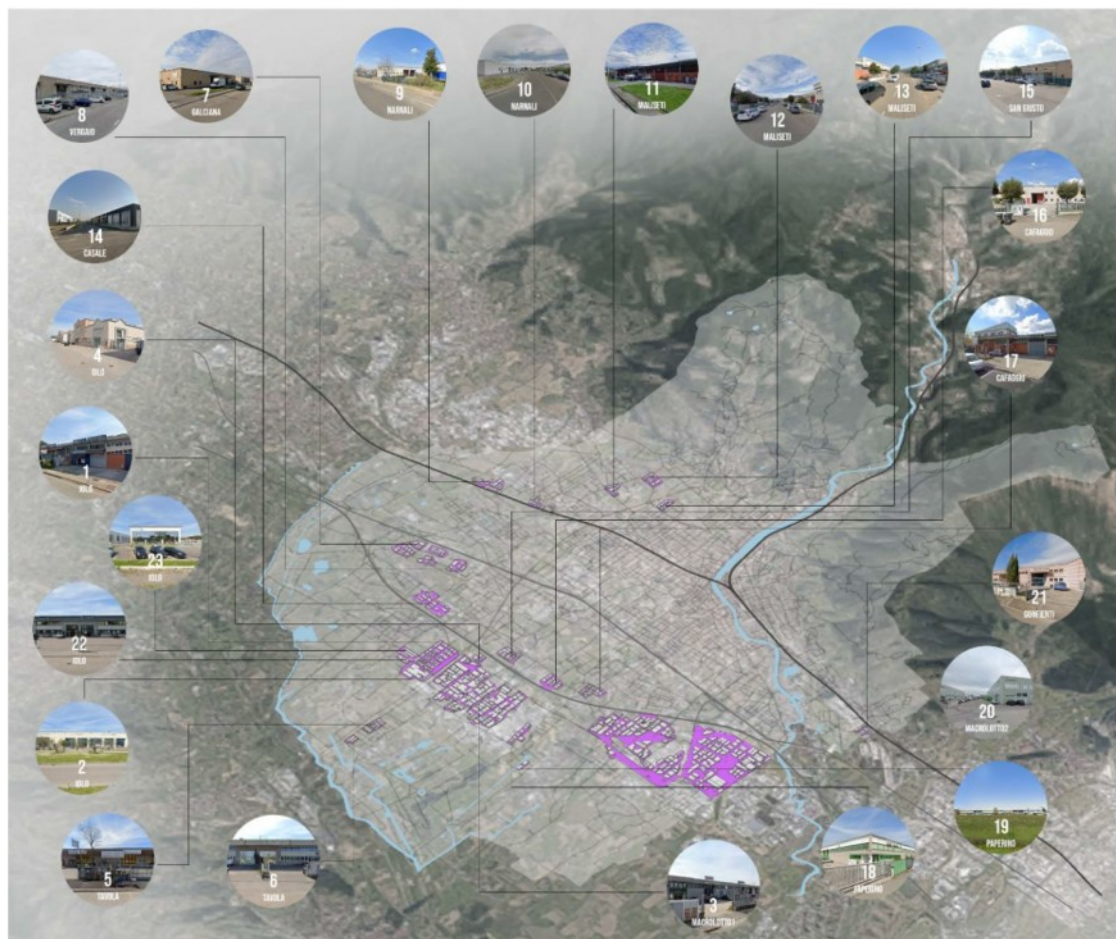
Tessuto produttivo pianificato

Il Piano Strutturale riconosce il **Tessuto produttivo pianificato** in quegli isolati aperti composti esclusivamente da edifici a destinazione industriale-artigianale realizzati con pianificazione attuativa unitaria, disposti solitamente su un reticolo geometrico. Lo studio aggiornato dell'uso del suolo condotto nel 2021 ha evidenziato che in tali tessuti, seppur presenti le dotazioni di standard dovute dalla legge, vi è una prevalenza di aree impermeabili.



Individuazione dei Tessuti produttivi pianificati sul territorio comunale

PLANNED INDUSTRIAL TYPOLOGY ANALYSIS



Si parla di **APEA**, ovvero Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, regolate a livello regionale (stabilito già dal 1998 con il Decreto Legislativo 112 - c.d. Decreto Bassanini) frutto di una politica ambientale che ha come obiettivo quello di conciliare il sempre più necessario sviluppo economico con il rispetto e la tutela dell'ambiente. Le APEA sono quindi delle aree produttive industriali, artigianali, commerciali, direzionali, turistiche, agricole o miste caratterizzate dalla concentrazione di aziende e/o di manodopera e dalla gestione unitaria ed integrata di infrastrutture e servizi centralizzati idonei a garantire gli obiettivi di sostenibilità dello sviluppo locale e ad aumentare la competitività delle imprese insediate.

L'esperienza del Macrolotto 1 industriale di Prato che per primo in Italia ha sperimentato con successo programmi di miglioramento ambientale e sociale di area realizzando, nel contempo, consistenti economie di scala a favore delle imprese

insediate è il cosiddetto modello **APSEA**, aree produttive attrezzate non solo ecologicamente ma anche socialmente.

Le APSEA presuppongono un approccio al governo del territorio sistemico e integrato orientato al miglioramento del contesto ambientale e sociale e, al tempo stesso, della competitività delle aziende localizzate nell'area.

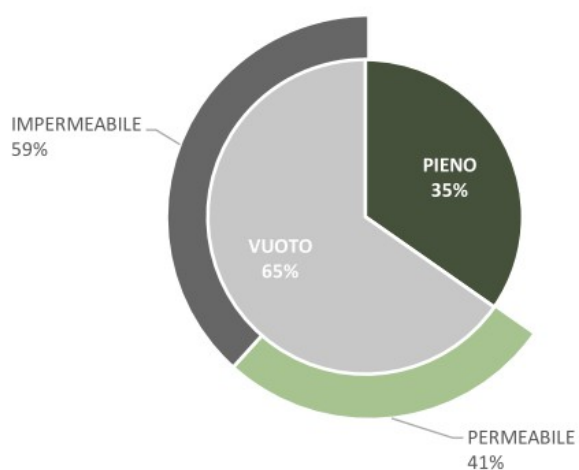
Tuttavia la diffusione di tale modello è tuttora scarsissimo e il Macrolotto 1 di Prato risulta ancora oggi, a distanza di più di 20 anni dalla sua costituzione, un caso isolato studiato come “buona pratica” sia a livello nazionale che internazionale.

Si tratta di integrare la misura quantitativa con parametri qualitativi e prestazionali utili a generare un valore pubblico, a garantire la funzionalità eco-sistemica degli ambienti favorevole alle attività umane, a rispondere ai nuovi bisogni e domanda di città.

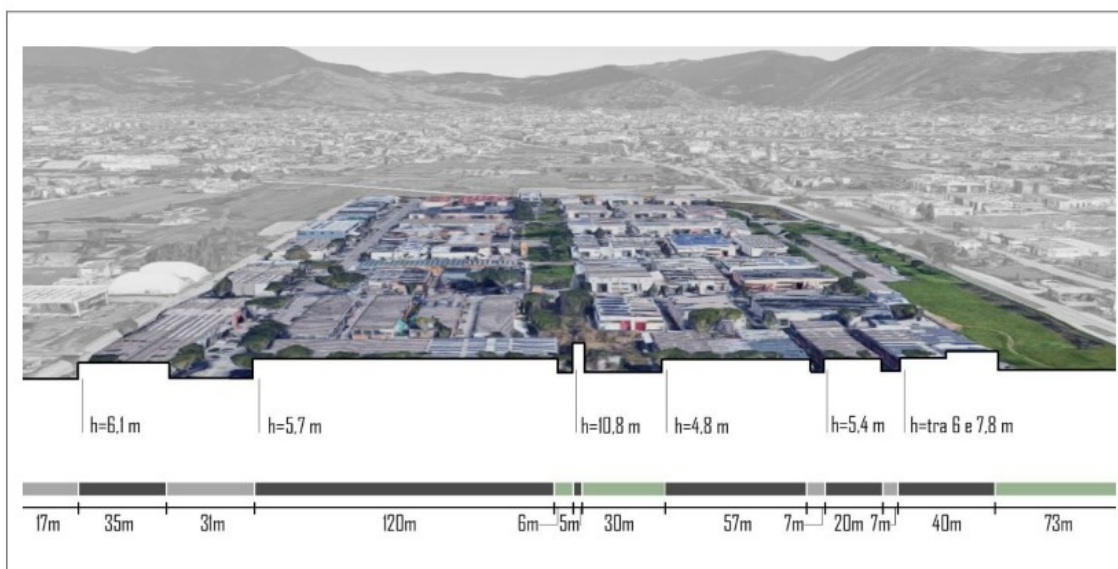
I tessuti esaminati sono **23 produttivi pianificati** e si trovano principalmente nella piana, accanto all'uscita di Prato ovest e a Viaccia. Sono totalmente assenti nella cosiddetta “Città densa”.

An aerial photograph of a city area. A specific residential development is highlighted with a yellow border. This development consists of numerous small, multi-story buildings with flat roofs, arranged in a grid-like pattern with some green spaces. The surrounding urban area, including other buildings, streets, and parking lots, is shown in a faded, greyed-out state to provide context for the highlighted area.

Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)

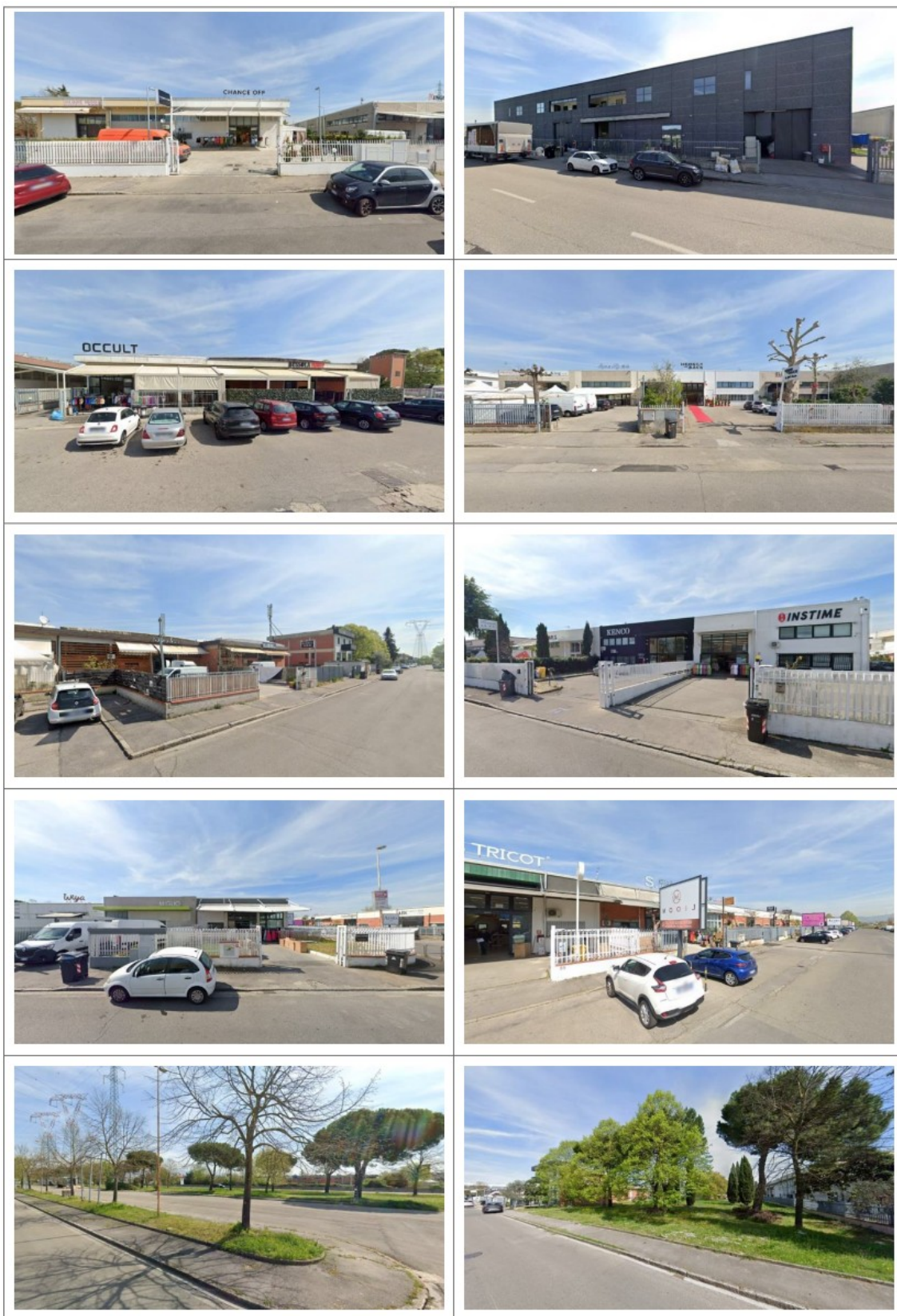


Analisi dei suoli



Sezione quotata – rapporti pieni/vuoti e altezze

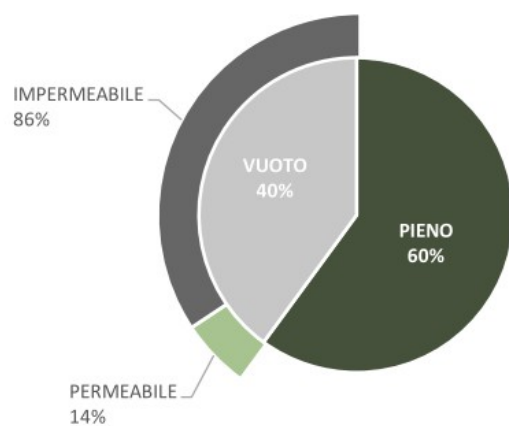




L'area presa in analisi nella seguente scheda si trova ad ovest del Macrolotto 1. Il tessuto è racchiuso tra Via Ghisleri, Via Piemonte e Viale XVI Aprile. L'ampio lotto consta di un unico edificio risalente agli anni '70 che ha subito delle espansioni successive nel tempo fino ad arrivare ad occupare l'intero terreno: per questo il lotto risulta al 60% pieno e al 40% vuoto. Le porzioni libere sono per la maggioranza impermeabili.



Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)



Analisi dei suoli



$h=9,3\text{ m}$

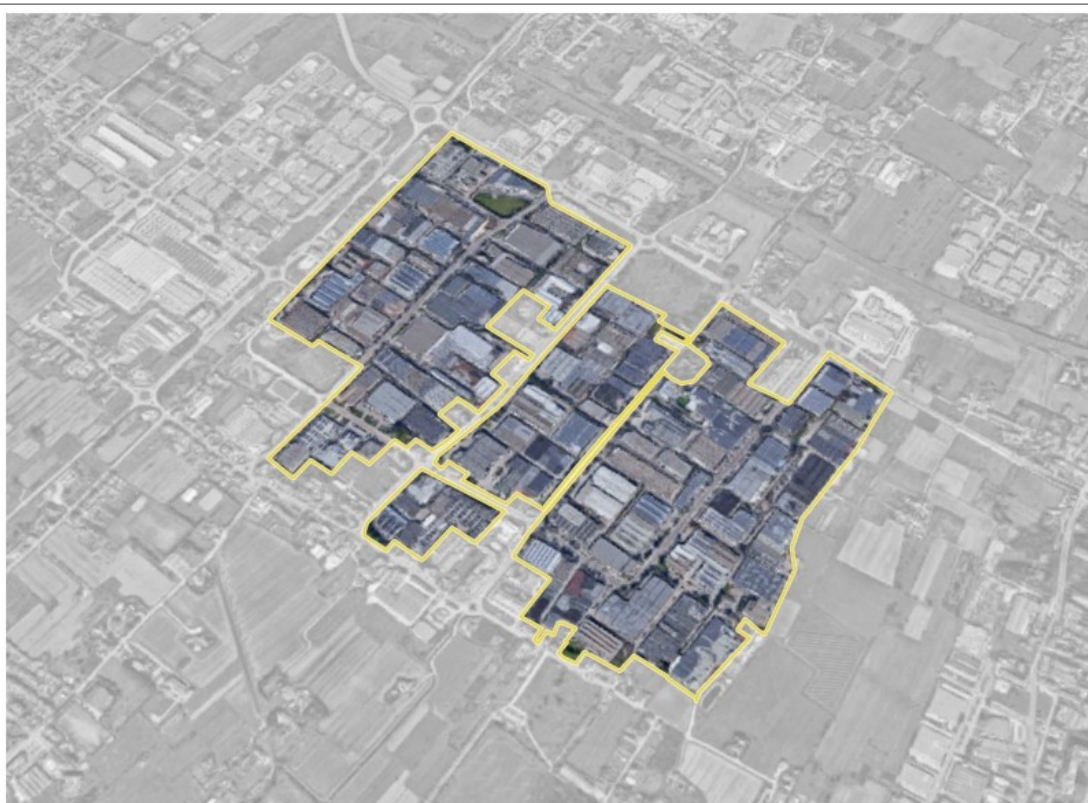


Sezione quotata – rapporti pieni/vuoti e altezze

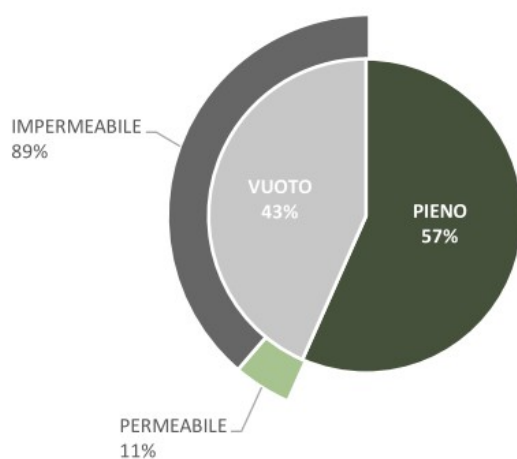




Il Macrolotto 1 è la più grande lottizzazione industriale realizzata in Italia negli anni '80 su iniziativa totalmente privata. Si trova a sud del comune di Prato e si estende per circa 150 ettari. Una volta ultimate le opere di urbanizzazione, lungo le strade ortogonali tra di loro, sono sorti gli insediamenti produttivi e direzionali previsti dal piano di lottizzazione. Il Macrolotto 1 si caratterizza per essere molto denso (il 57% dei suoli risulta occupato da edifici). Il Macrolotto 1 è la prima - e ad oggi unica - esperienza toscana di **APSEA** (Aree Produttive Socialmente ed Ecologicamente Attrezzate): si tratta di un esperimento volto ad integrare la misura quantitativa degli standard urbanistici con parametri qualitativi e prestazionali utili a generare un valore pubblico, a garantire la funzionalità eco-sistemica degli ambienti favorevole alle attività umane, migliorando il contesto ambientale e sociale e, al tempo stesso, favorendo la competitività delle aziende localizzate nell'area.



Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)



Analisi dei suoli

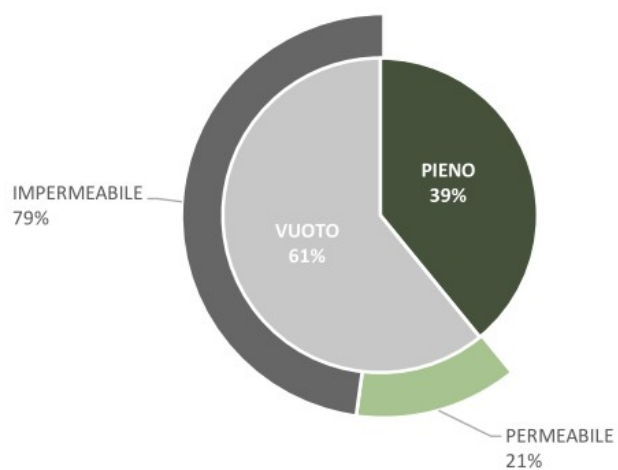
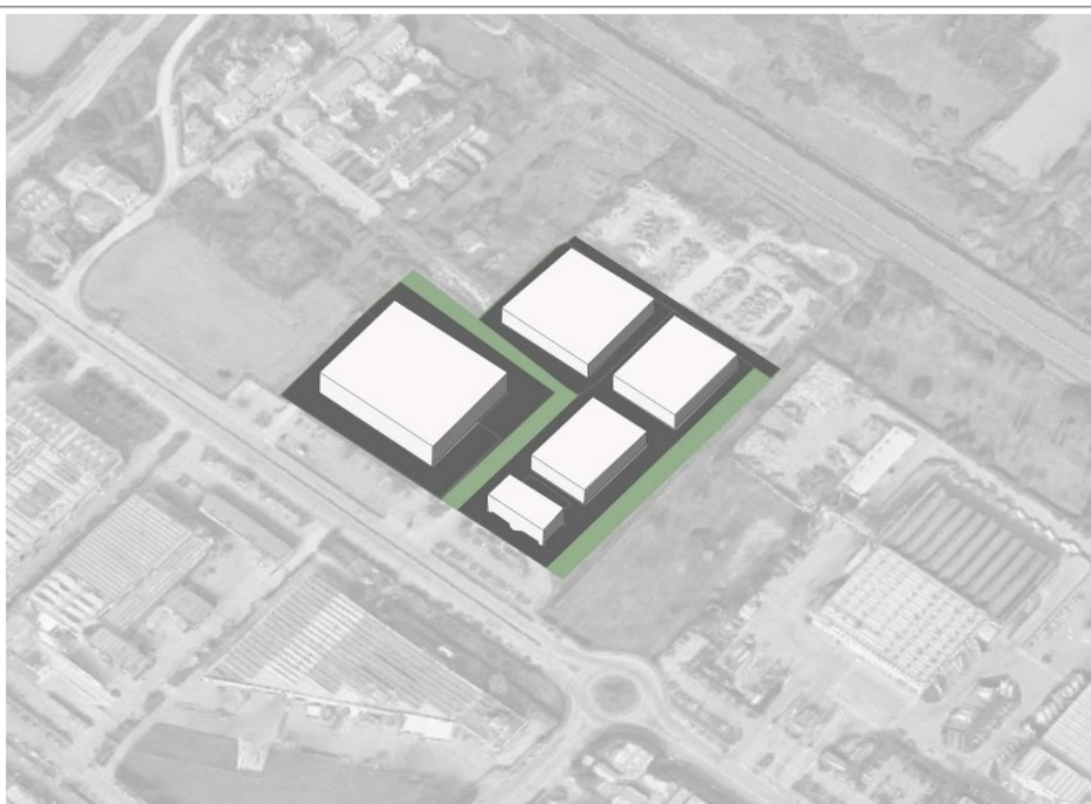




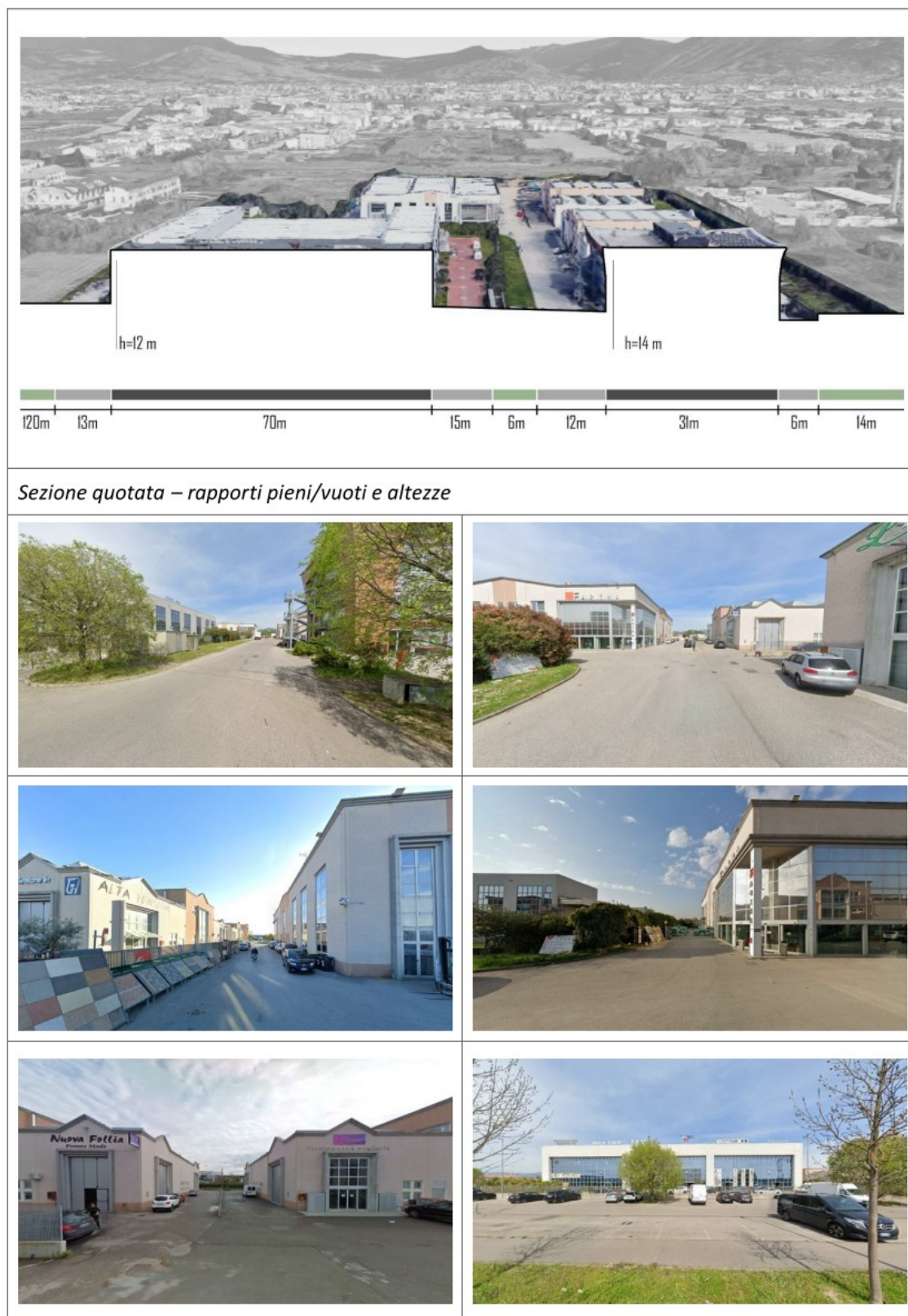
L'area presa in esame nella seguente scheda si trova in via Paronese, a nord del Macrolotto 1. La scheda prende in considerazione un unico lotto contenente cinque edifici: i due lungo strada – realizzati intorno all'anno 2010 - sono caratterizzati per le grandi vetrate e l'altezza elevata; i tre edifici retrostanti – di pochi anni precedenti - sono invece strutture prefabbricate e molto simili tra di loro. Il lotto è per il 61% vuoto, ma il suolo libero è per la maggioranza impermeabile. Lungo Via Paronese sono presenti le uniche aree dedicate a standard ovvero due file di parcheggi pubblici alberati. Le aree verdi rappresentate negli schemi seguenti sono infatti verdi privati pertinenziali sottoutilizzate e alberate per la maggior parte solo lungo il confine perimetrale del lotto produttivo.



Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)



Analisi dei suoli

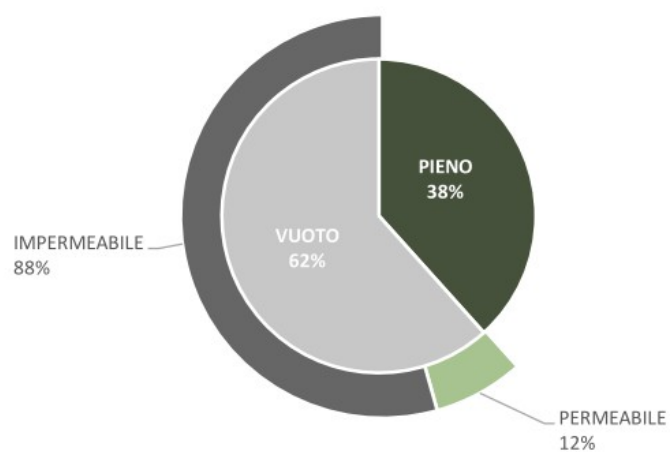
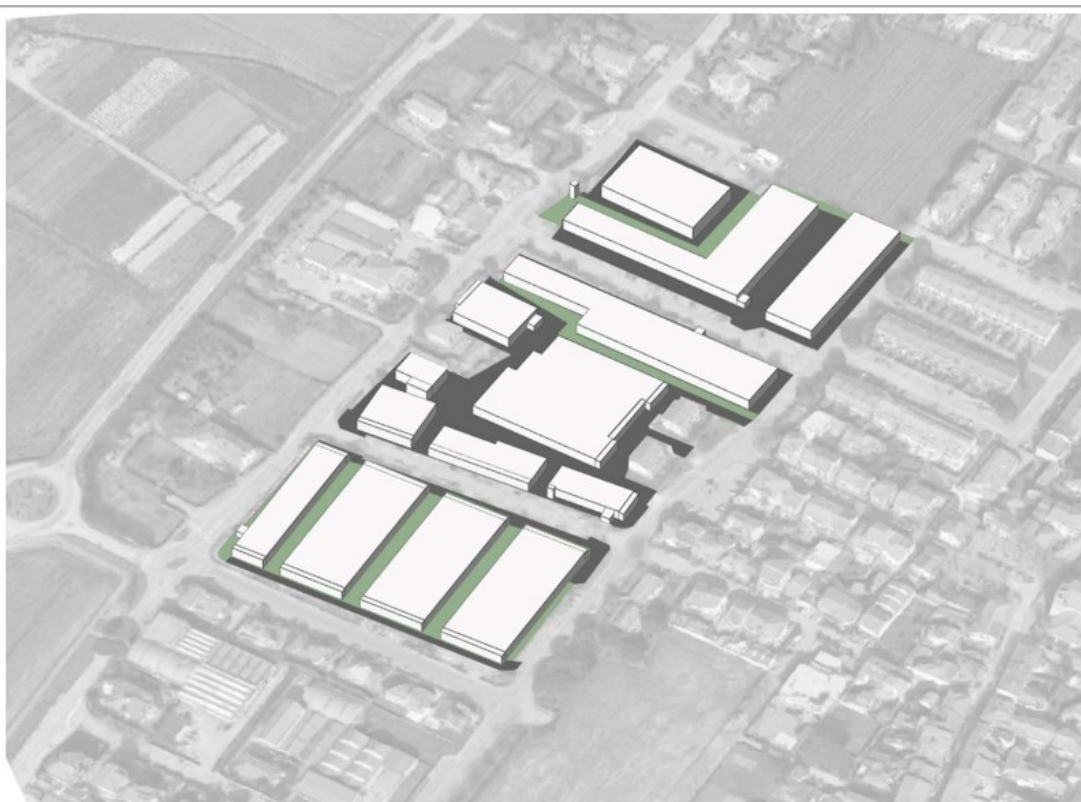




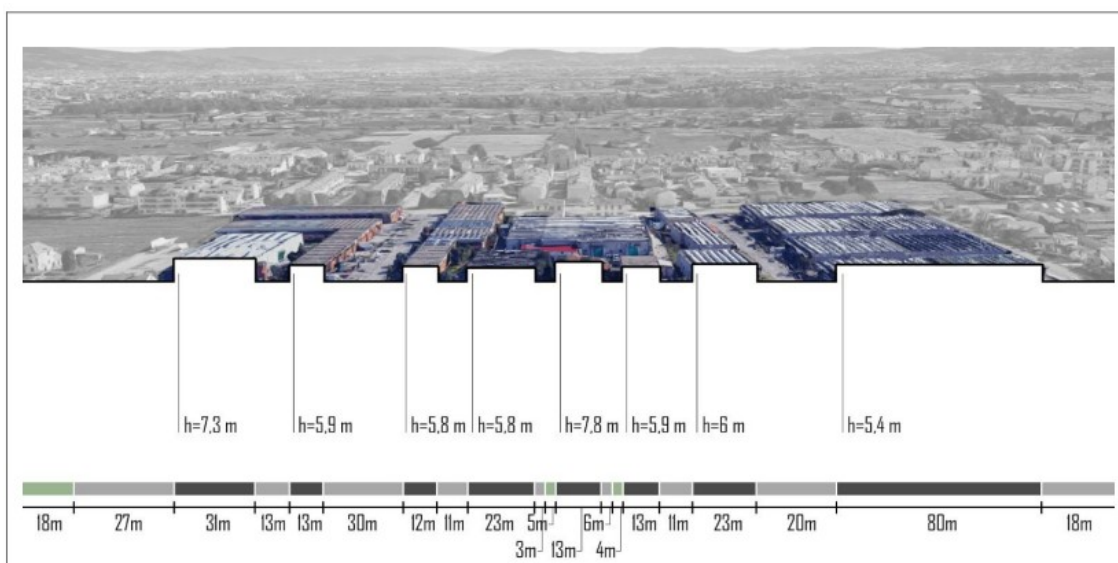
Il tessuto preso in analisi nella seguente scheda si trova in località Tavola, ad ovest del parco ugualmente denominato. I lotti presi in considerazione sono racchiusi tra Via Nebbiaia, Via Domenico Coppi e Via Martino Meucci. La lottizzazione industriale risale agli anni '80 e vede la realizzazione in contemporanea di tutti gli edifici, ad eccezione del capannone a nord-ovest lungo Via Nebbiaia risalente ad un periodo successivo. I lotti risultano discretamente densi, con spazio di pertinenza limitato e perlopiù impermeabile. Gli edifici – alti tra i 6 e gli 8 metri - hanno coperture a shed e alcuni sono dotati di pannelli fotovoltaici; hanno forme regolari e sono realizzati per la maggioranza con materiali prefabbricati.



Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)

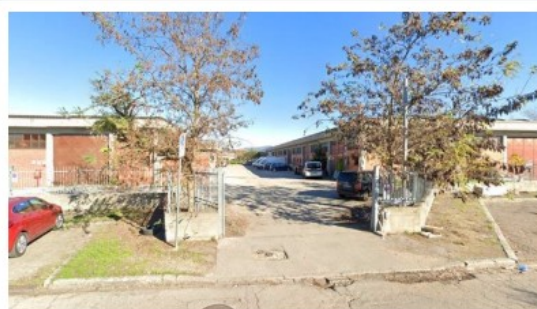
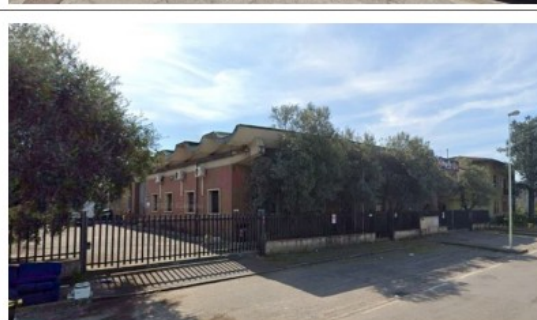
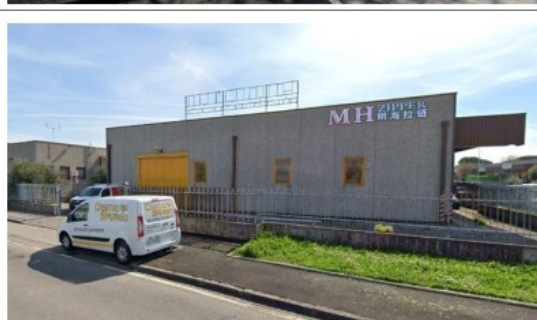


Analisi dei suoli



Sezione quotata – rapporti pieni/vuoti e altezze

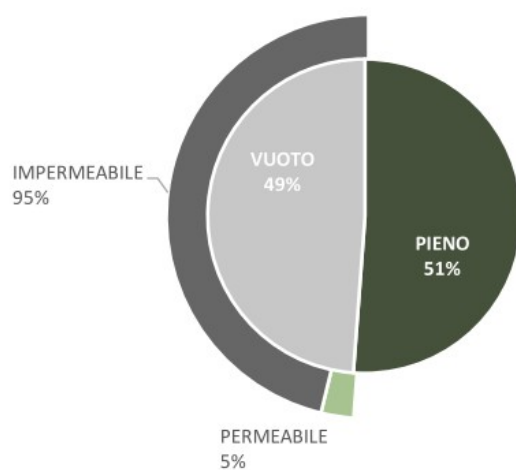




Il tessuto preso in esame nella seguente scheda si colloca in località Tavola, ad ovest del parco ugualmente denominato. L'area è racchiusa tra Via Franco Badiani, Via Franco Ciatti, Via Ugo Cantini e Via Manfredo Pasquinelli. Il tessuto consta di un unico lotto contenente al suo interno tre edifici realizzati tra il 1991 e il 2007. Si riscontra un equilibrio di pieni e vuoti e i vuoti si caratterizzano per essere per la quasi totalità impermeabili. Nota rilevante è infatti l'eliminazione di alberature che erano presenti fino al primo decennio dell'anno 2000 sia all'interno dei lotti prospicienti Via Franco Badiani, sia all'interno di quelli lungo Via Ugo Cantini.

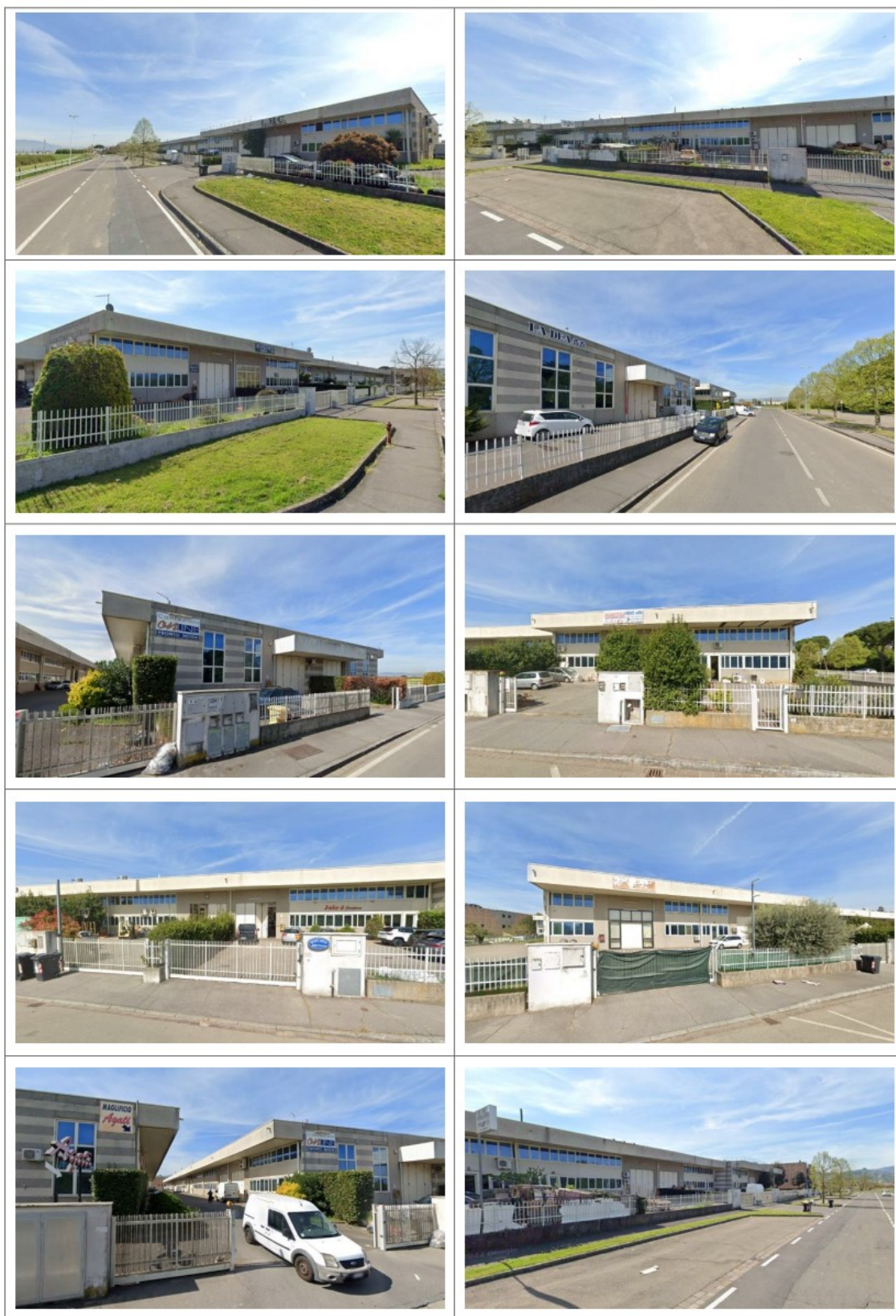


Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)



Analisi dei suoli

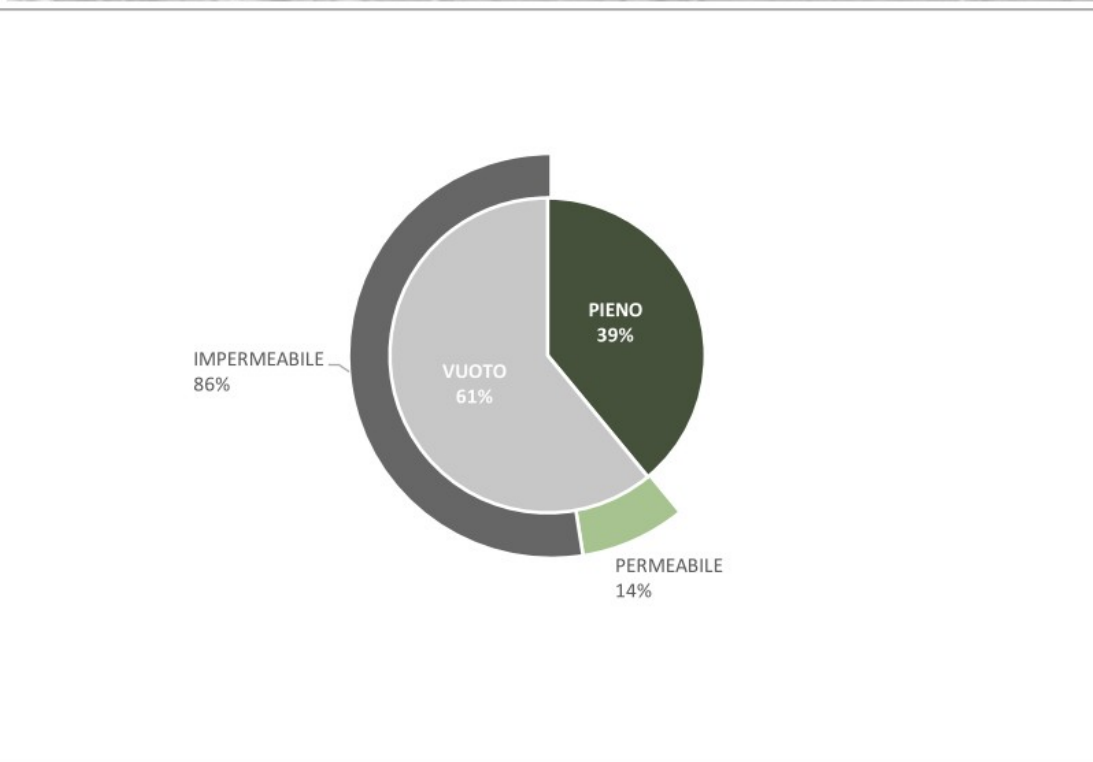




Il tessuto preso in esame nella seguente scheda si trova a nord di Casale. I numerosi lotti che compongono l'area si collocano tra la Declassata e l'autostrada A11. Gli edifici presi in analisi – di recente realizzazione (dopo gli anni '90) - sono racchiusi tra Via dei Trebbi e Viale Leonardo Da Vinci. I diversi lotti sono stati realizzati in due fasi consecutive: quelli più a sud -lungo Via Franco Vannetti Donnini - infatti, sono più recenti perchè della seconda decade dell'anno 2000, successivi a tutti i restanti edifici presi in esame e sono, per questo, dal punto di vista architettonico, molti simili tra di loro. Le altezze variano tra i 9 e i 10 metri. Nonostante la prevalenza di vuoti rispetto ai pieni purtroppo si ha una caratterizzazione di impermeabilità. I parcheggi sono lungostrada e presentano piccole aiuole e non alberature, mentre l'unica area presente nel tessuto dedicata allo standard è un'area a verde pubblico attrezzato in Via dei Trebbi, dotata di sole panchine per la sosta.



Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)



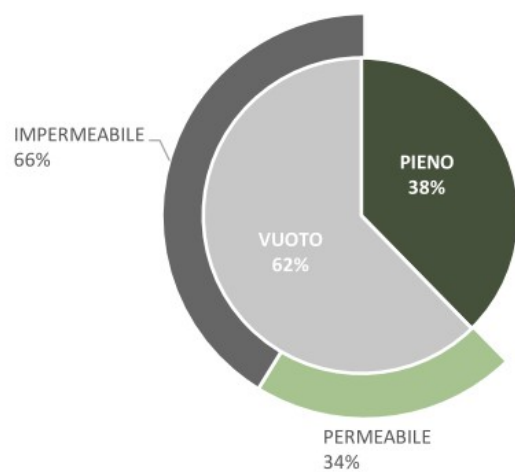




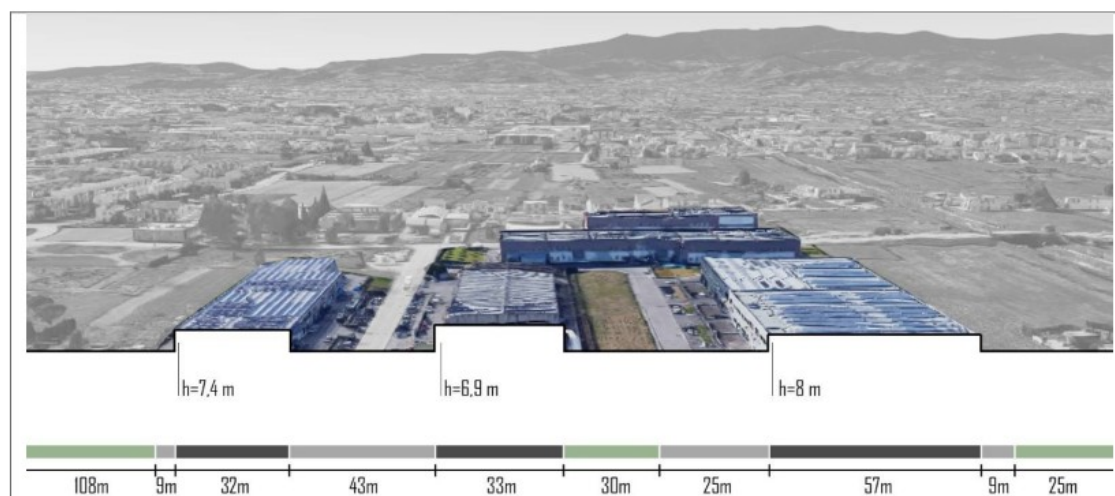
L'area presa in esame nella seguente scheda si trova in località Vergaio. I lotti analizzati sono racchiusi tra Via Franco Vannetti Donnini e Via dei Tessitori, a sud della Declassata. I tre edifici che si affacciano su Via dei Tessitori sono degli anni '90 e sono precedenti ai restanti capannoni, nati invece negli ultimi anni. In ogni caso, data la recente realizzazione, si riscontra una discreta quantità di suolo permeabile lasciato a verde ma non dedicato a standard pubblici, la cui presenza si palesa soltanto in alcuni parcheggi. Gli edifici hanno caratteristiche simili: forme regolari, altezze che non superano gli 8 metri, coperture a shed e sono realizzati principalmente con materiali prefabbricati.



Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)



Analisi dei suoli



Sezione quotata – rapporti pieni/vuoti e altezze

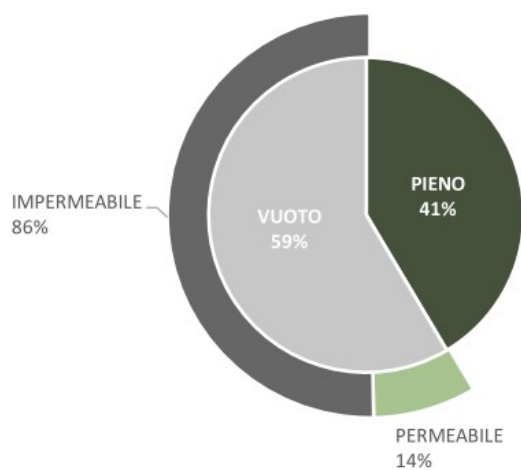
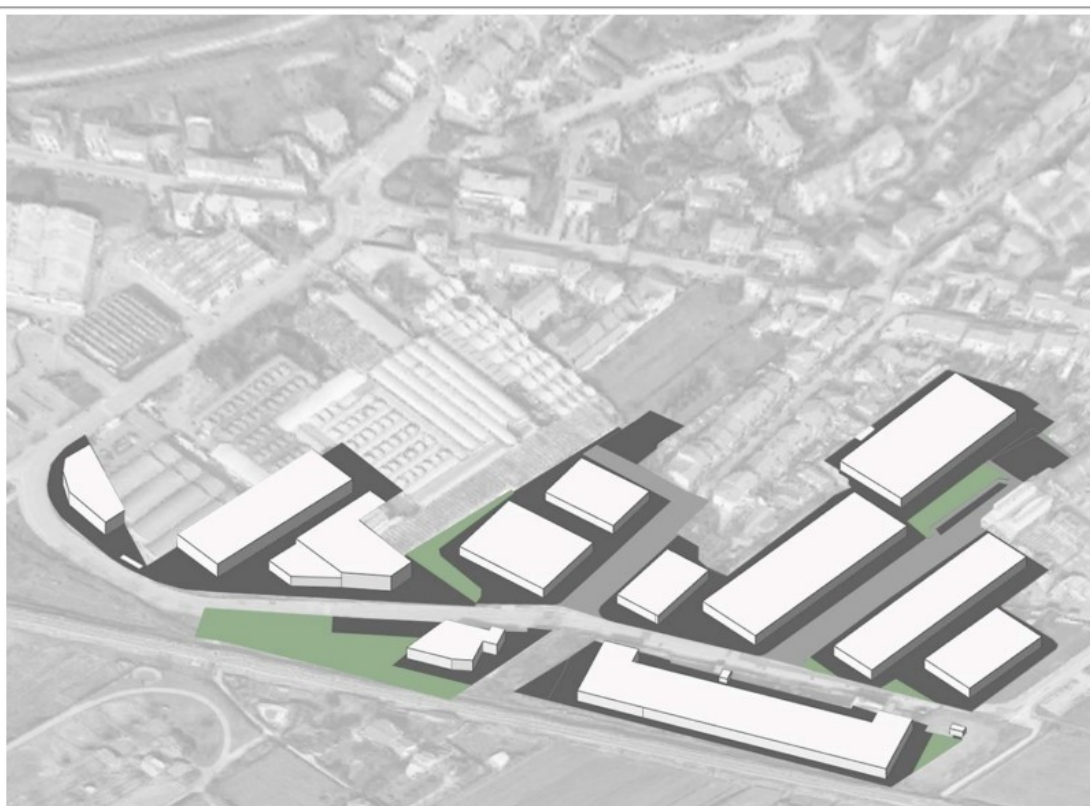




Il tessuto preso in analisi nella seguente scheda si trova in località Narnali. I tre lotti che compongono l'area confinano a sud con la ferrovia e sono racchiusi tra Via Lungo Il Ficarello, Via Croce Rossa e Via Valdingole. Gli edifici presi in considerazione risalgono a periodi differenti: alcuni sono stati realizzati tra il 1979 e il 1991, altri, più recenti e che presentano caratteristiche costruttive simili tra di loro, tra il 1991 e il 2007. Fatta eccezione per il lotto lungo la ferrovia che contiene un unico edificio e dispone di un'area pertinenziale ampia e per la quasi totalità permeabile, gli altri lotti sono dotati di pertinenze limitate e impermeabili.



Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)



Analisi dei suoli

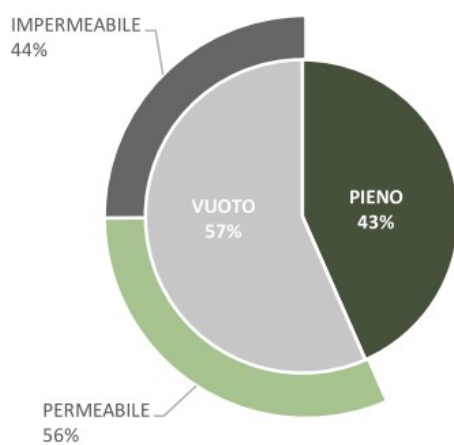
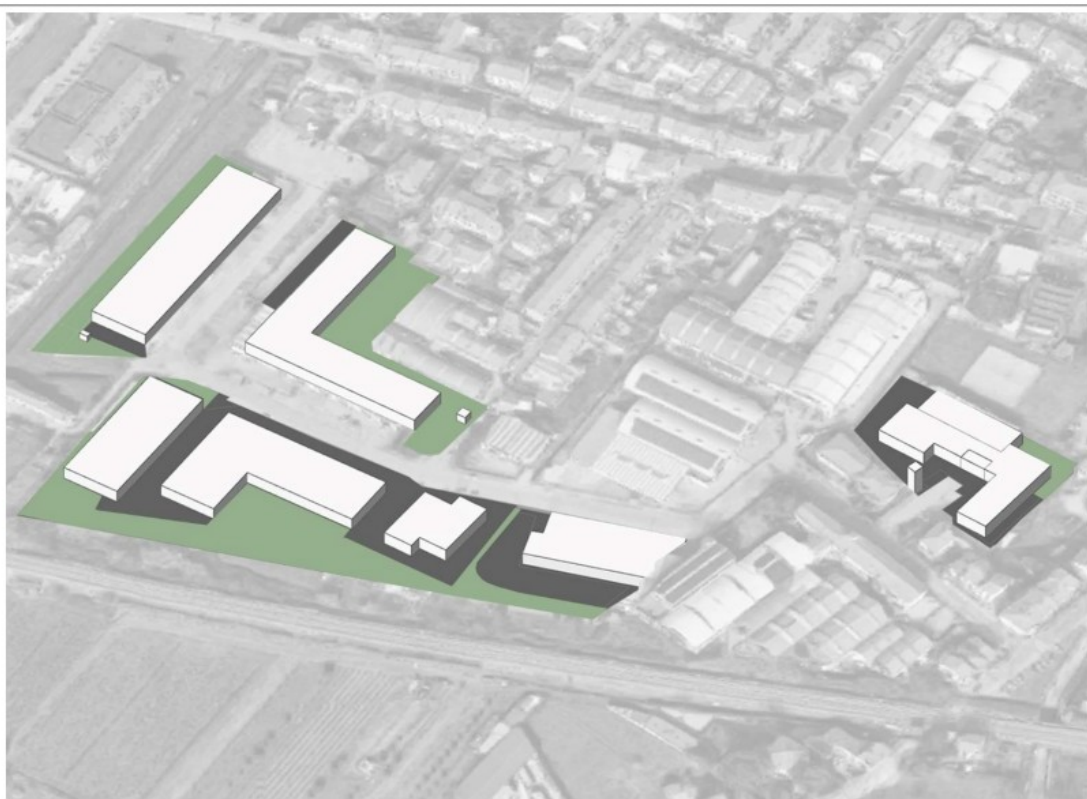




Il tessuto preso in esame nella seguente scheda si colloca in località Narnali. Lambiti a sud dalla ferrovia, gli edifici che compongono i lotti si dispongono lungo Via Monterotondo, Via Nervesia della Battaglia e Via Dosso Faiti. Tutti di recente realizzazione presentano caratteristiche simili, tipiche della tipologia pianificata: alti tra i 5 e i 6 metri, con copertura a shed e in materiali prefabbricati. L'area si configura con una prevalenza di vuoti e una discreta quantità di suolo permeabile che si palesa attraverso ampie aree verdi nei lotti di pertinenza degli edifici. Fatta eccezione per i parcheggi lungo strada e l'area a parcheggio pubblico in via Monterotondo – del tutto priva di alberature – all'interno del tessuto non sono presenti aree a standard.



Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)



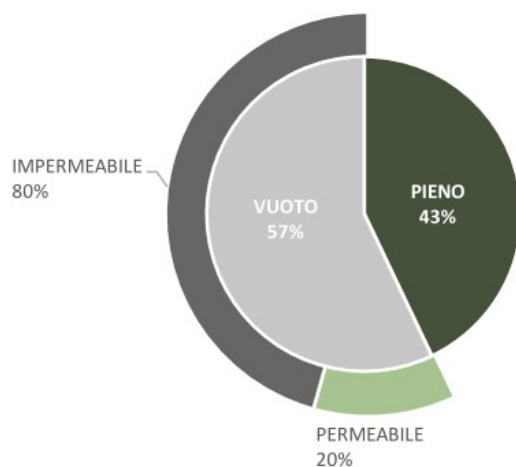
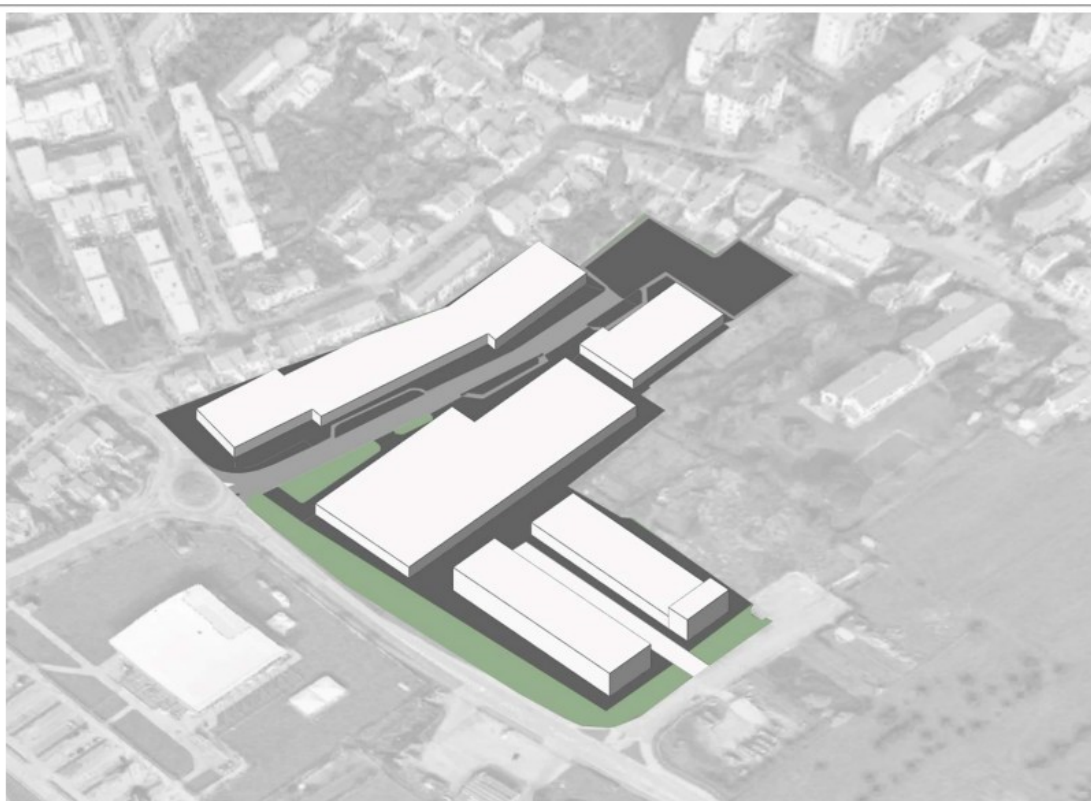
Analisi dei suoli



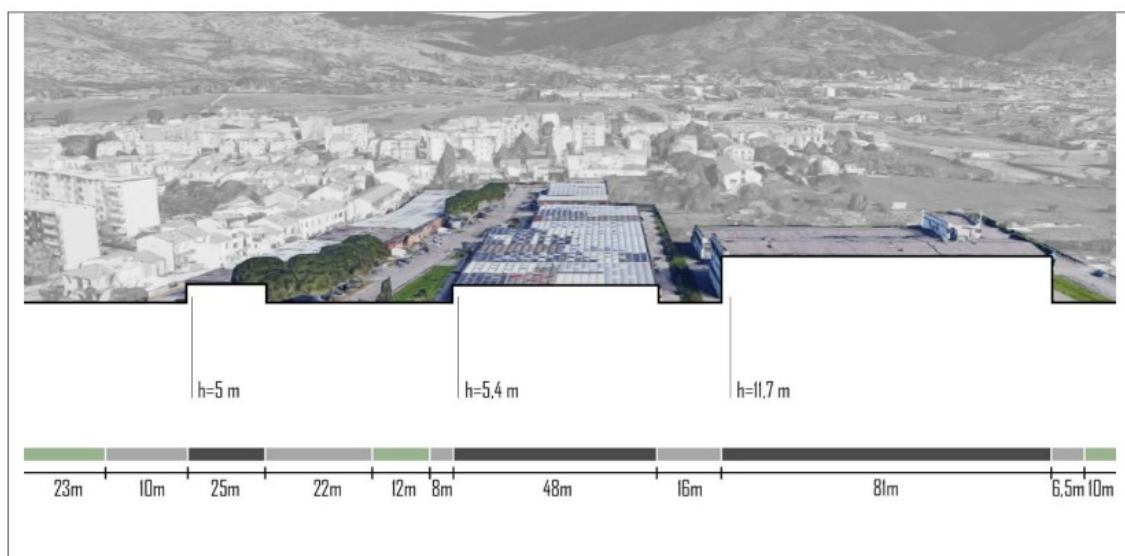
Il tessuto preso in analisi nella seguente scheda si trova in località Maliseti. Gli edifici che compongono l'area si dispongono lungo Via Melis Federigo e Via Artigianato. I capannoni lungo Via Artigianato, realizzati tra il 1966 e il 1979, sono antecedenti rispetto ai due edifici simili posti lungo Via Melis Federigo, risalenti agli anni '90/2000. I meno recenti hanno coperture a shed e finiture in laterizio, al contrario i più contemporanei presentano coperture a capanna e finestre a nastro. In merito alla caratterizzazione dei suoli si può notare la prevalenza dei vuoti rispetto ai pieni e un'ampia fascia di verde che funge da filtro con Via Melis Federigo. Si riscontra il recente abbattimento di alberi di pino marittimo lungo via Artigianato, dove anche l'area a parcheggio pubblico finale è carente di alberature.



Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)



Analisi dei suoli



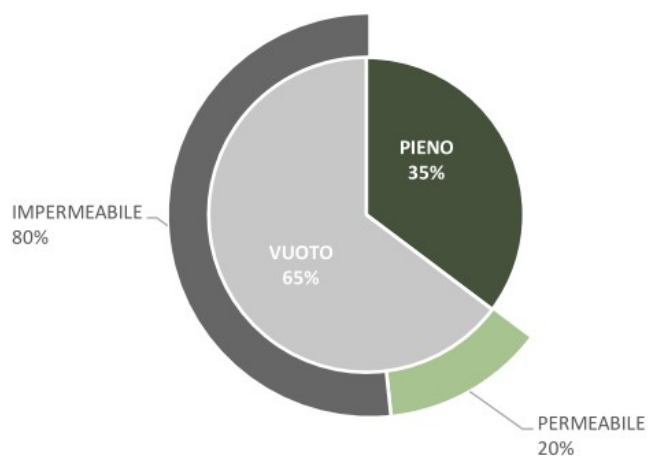
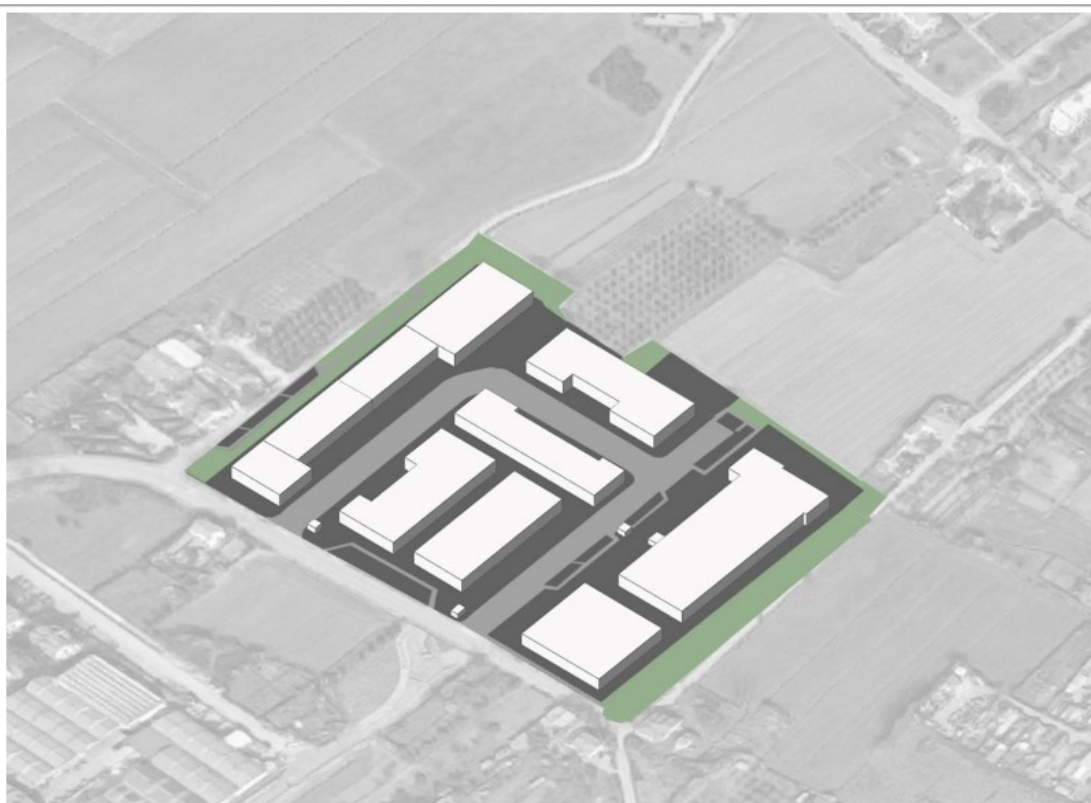
Sezione quotata – rapporti pieni/vuoti e altezze



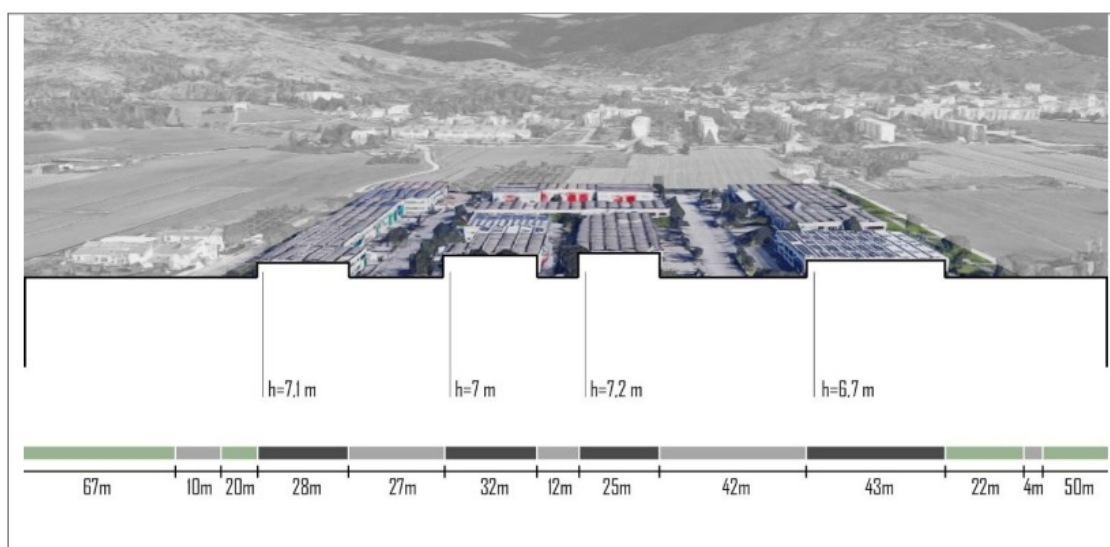


An aerial photograph of an industrial area. A specific site is highlighted with a yellow outline. This site contains several large, rectangular industrial buildings with dark roofs, arranged in a cluster. There are paved parking lots and some green spaces within the site. Surrounding the site are other industrial buildings, parking areas, and some undeveloped land. The overall scene is a typical industrial or commercial zone.

Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)



Analisi dei suoli



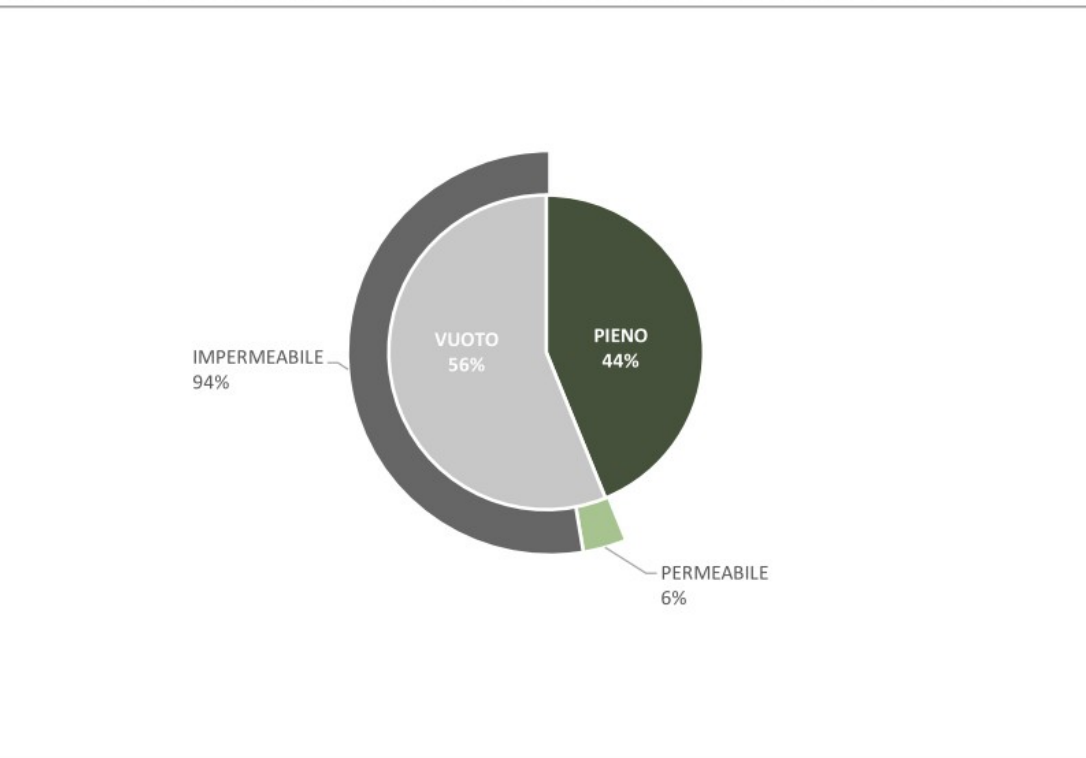
Sezione quotata – rapporti pieni/vuoti e altezze

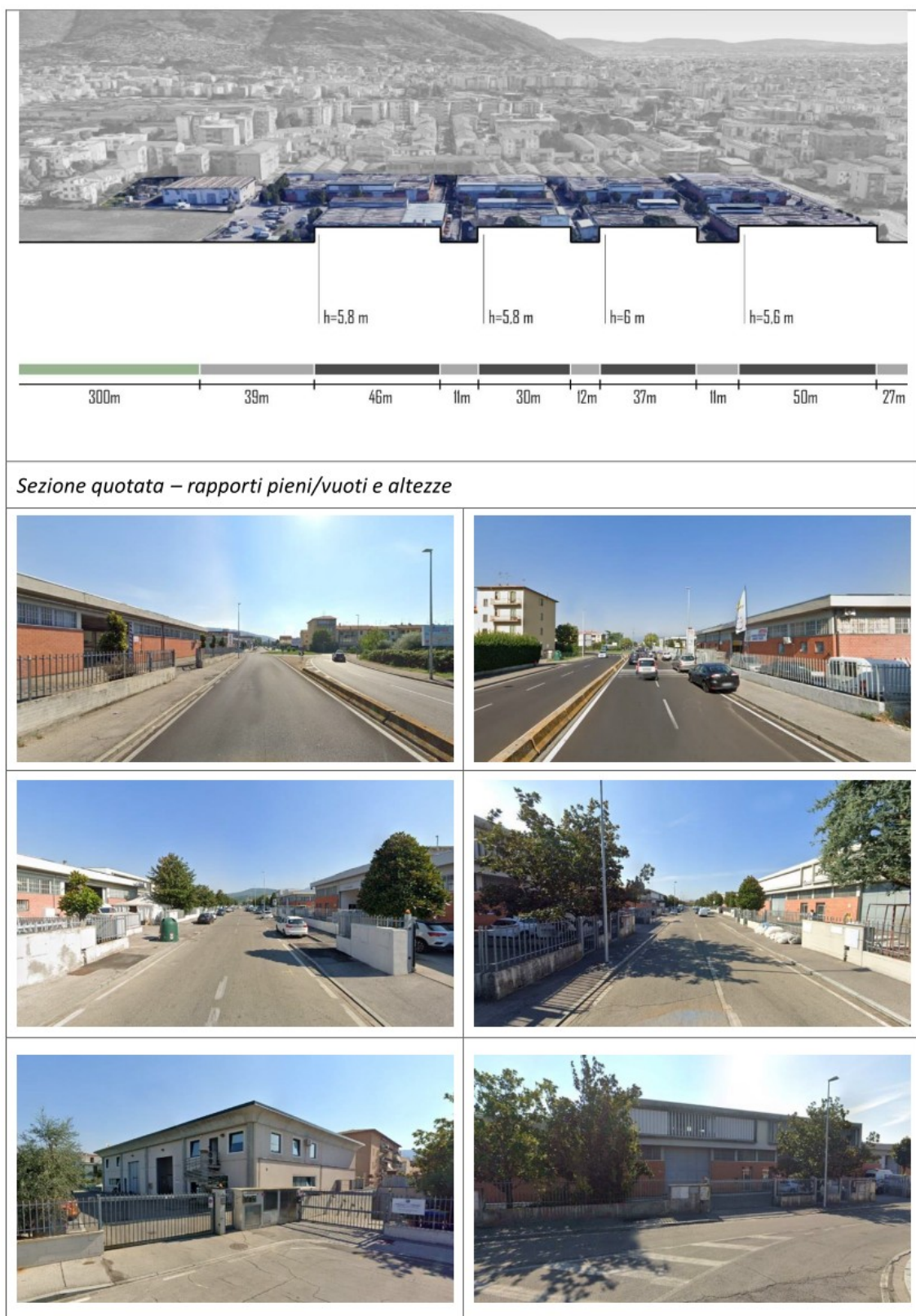


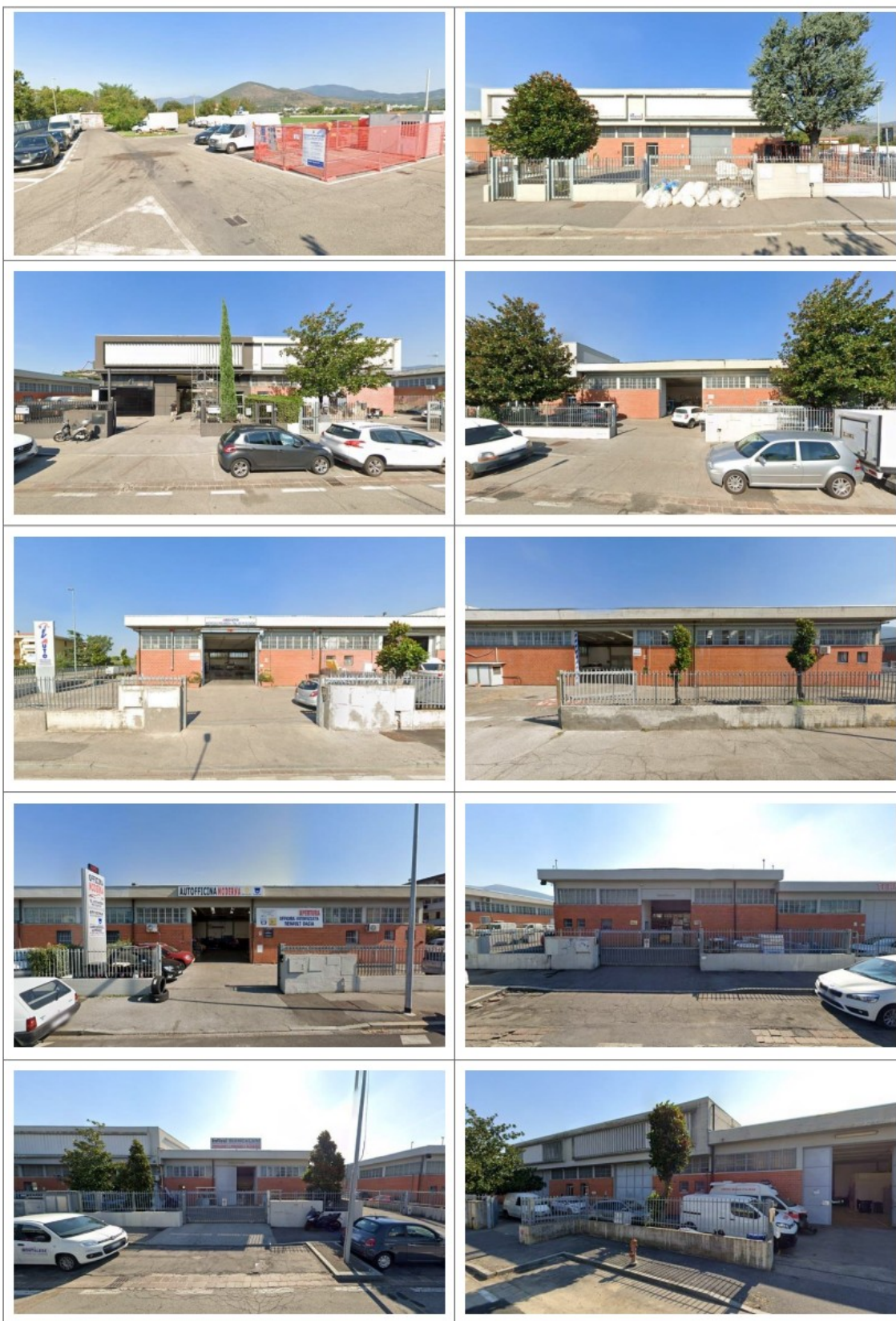


An aerial photograph showing a proposed development site outlined in yellow. The site is a long, narrow industrial or commercial area containing several large buildings with corrugated metal roofs and numerous parking spaces. To the left of the site is a large, calm body of water. To the right and bottom of the site is a dense residential neighborhood with many houses. A road runs along the top and left side of the site.

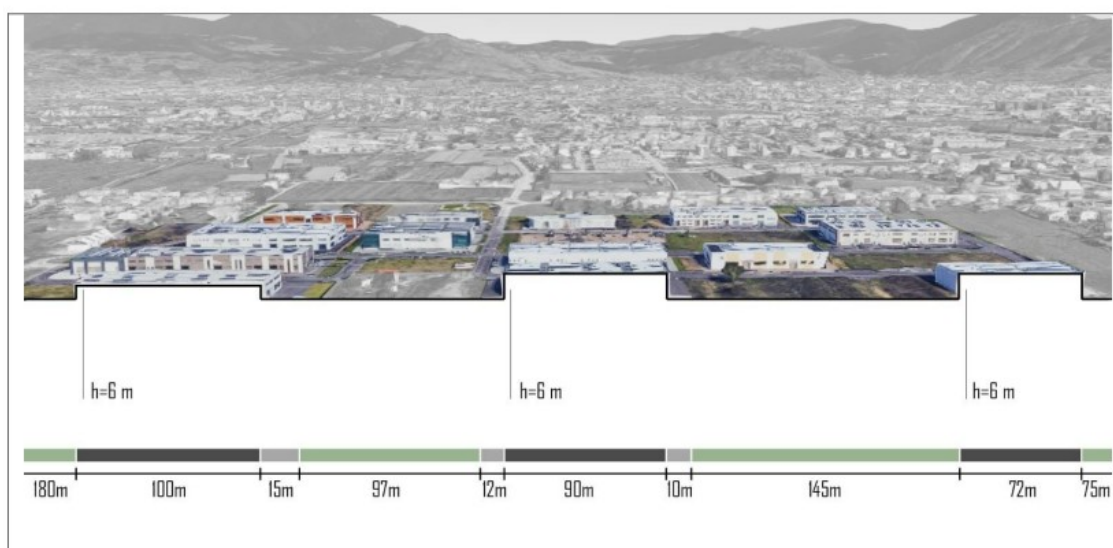
Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)







Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)



Sezione quotata – rapporti pieni/vuoti e altezze





L'area produttiva si colloca in località San Giusto, subito a nord del tracciato autostradale. I tre lotti in analisi sono racchiusi tra Via Gora del Pero, Via Guido Ruggiero e Via Alfredo Menichetti. L'area è priva di standard ad eccezione della presenza di un parcheggio in Via Guido Ruggiero in gran parte alberato. I capannoni industriali, figli di due pianificazioni - una degli anni '80 e una degli anni '90 - sono per la maggioranza realizzati con finitura in laterizio con coperture piane o a shed e dotate successivamente di pannelli fotovoltaici. Il rapporto tra pieni e vuoti è circa del 50% e le aree permeabili sono di gran lunga inferiori a quelle impermeabili.



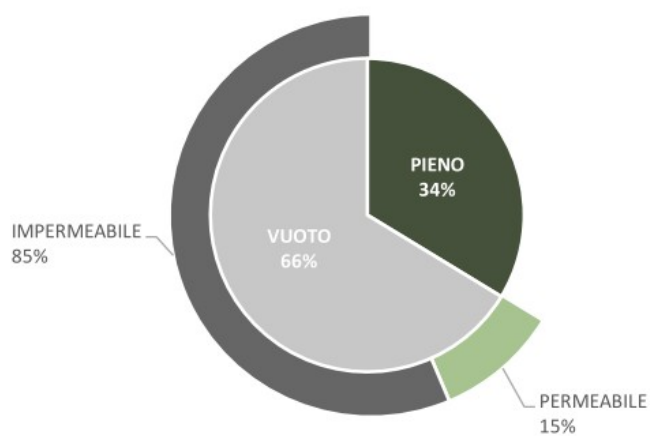
Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)



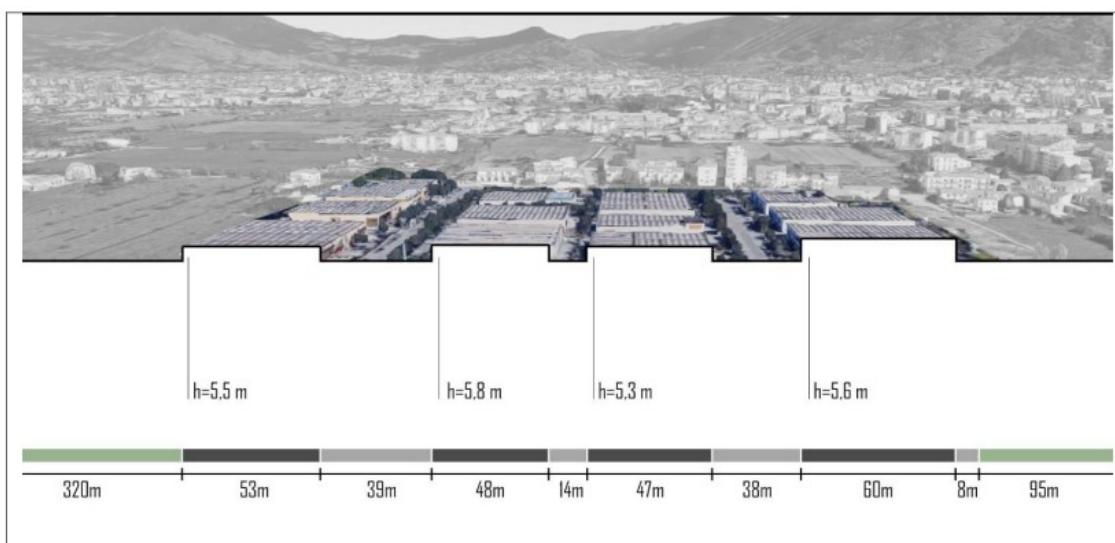
Il tessuto produttivo analizzato nella seguente scheda si trova in località Cafaggio, in Via Cava, a nord del Macrolotto 1 e del tracciato autostradale. Il tessuto, composto da tre lotti, risulta mediamente denso e vede la presenza a sud di un parco pubblico, unica area dedicata a standard. I capannoni, degli anni '90 e temporalmente coevi, sono tra loro della stessa tipologia: alti circa sei metri, di forma regolare e con copertura piana o a shed. Nonostante la preminenza di vuoti, il suolo permeabile è presente in bassissima percentuale. Al contempo però, la percezione del luogo è quella di un tessuto caratterizzato da molta vegetazione.



Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)



Analisi dei suoli



Sezione quotata – rapporti pieni/vuoti e altezze

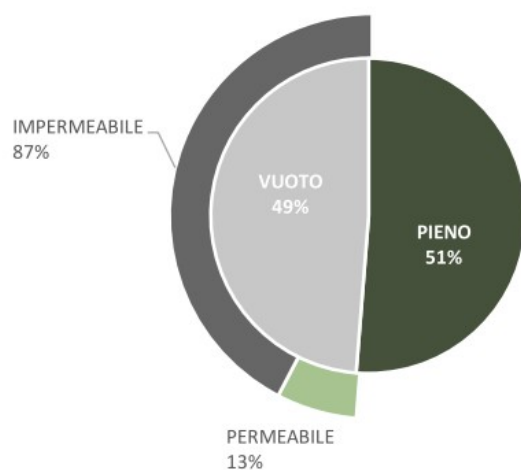




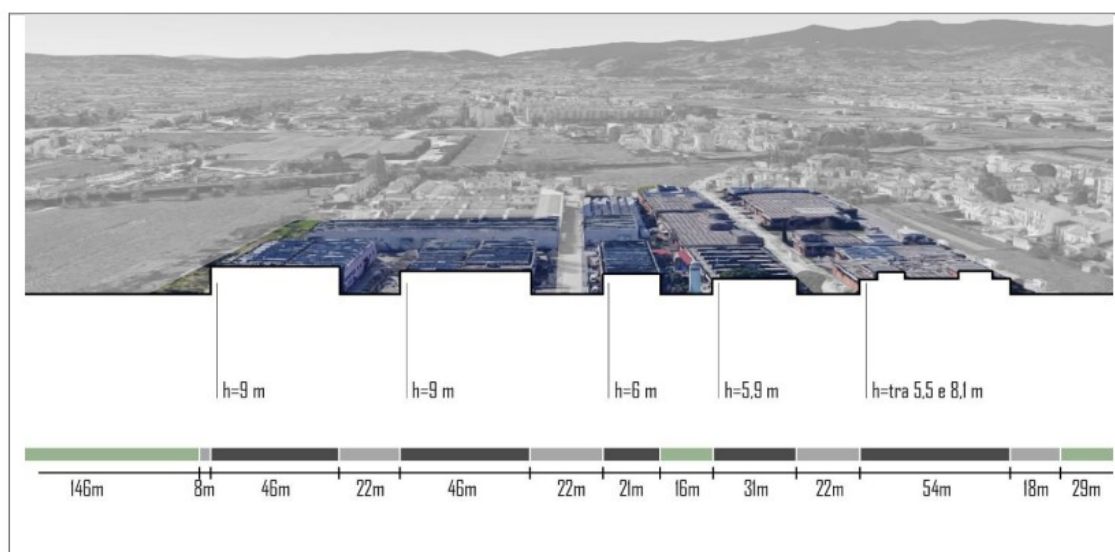
L'area presa in analisi nella seguente scheda si trova in località Cafaggio. Lambita dall'autostrada A11, è racchiusa tra via Teresa Meroni e via Guido Guinizelli. Il tessuto è composto da tre lotti contenenti più edifici ciascuno: il lotto più ad ovest e parte del lotto centrale risalgono a un periodo tra il 1979 e il 1991 mentre il resto dell'area è stata completata più recentemente. Il tessuto presenta dimensionalmente una parità tra pieni e vuoti, ma i vuoti sono prevalentemente impermeabili. I capannoni industriali sono alti circa 6 metri, di forma regolare e con copertura piana o a shed. Da un punto di vista materico i meno recenti hanno finiture in laterizio e i più contemporanei si presentano come edifici prefabbricati.



Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)



Analisi dei suoli



Sezione quotata – rapporti pieni/vuoti e altezze

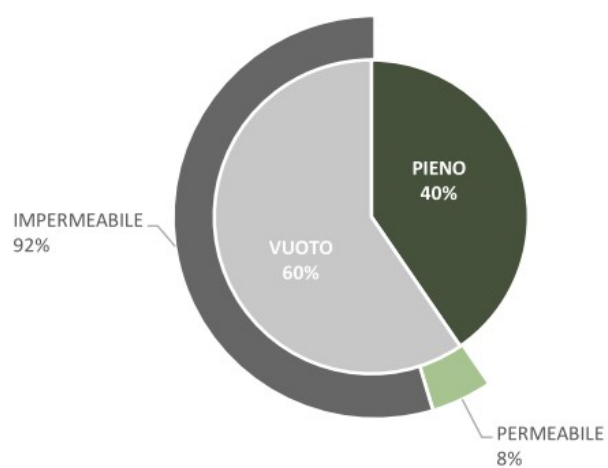




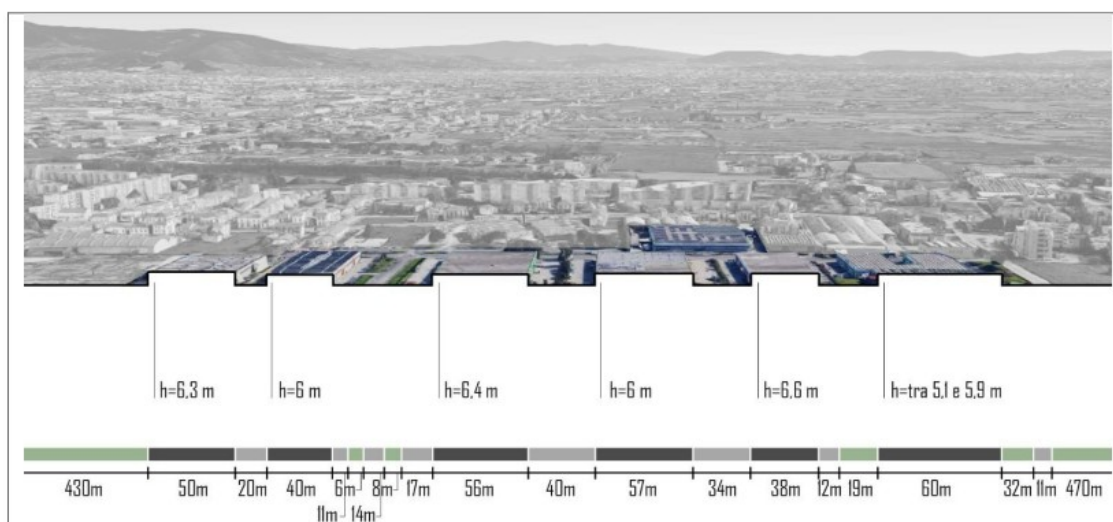
Il tessuto preso in analisi nella scheda si trova in località Fontanelle. I capannoni industriali che compongono il lotto, risalenti ai primi anni '90, si dispiegano linearmente lungo Via Albert Bruce Sabin. L'area considerata è prevalentemente composta da vuoti, che però si caratterizzano per essere quasi interamente impermeabili. I suoli permeabili non solo sono in netta minoranza ma si configurano come spazi di risulta. Gli edifici presentano tutti le stesse caratteristiche: coperture piane o a shed dotate di pannelli fotovoltaici, forme regolari e altezza tra i 5 e i 6 metri.



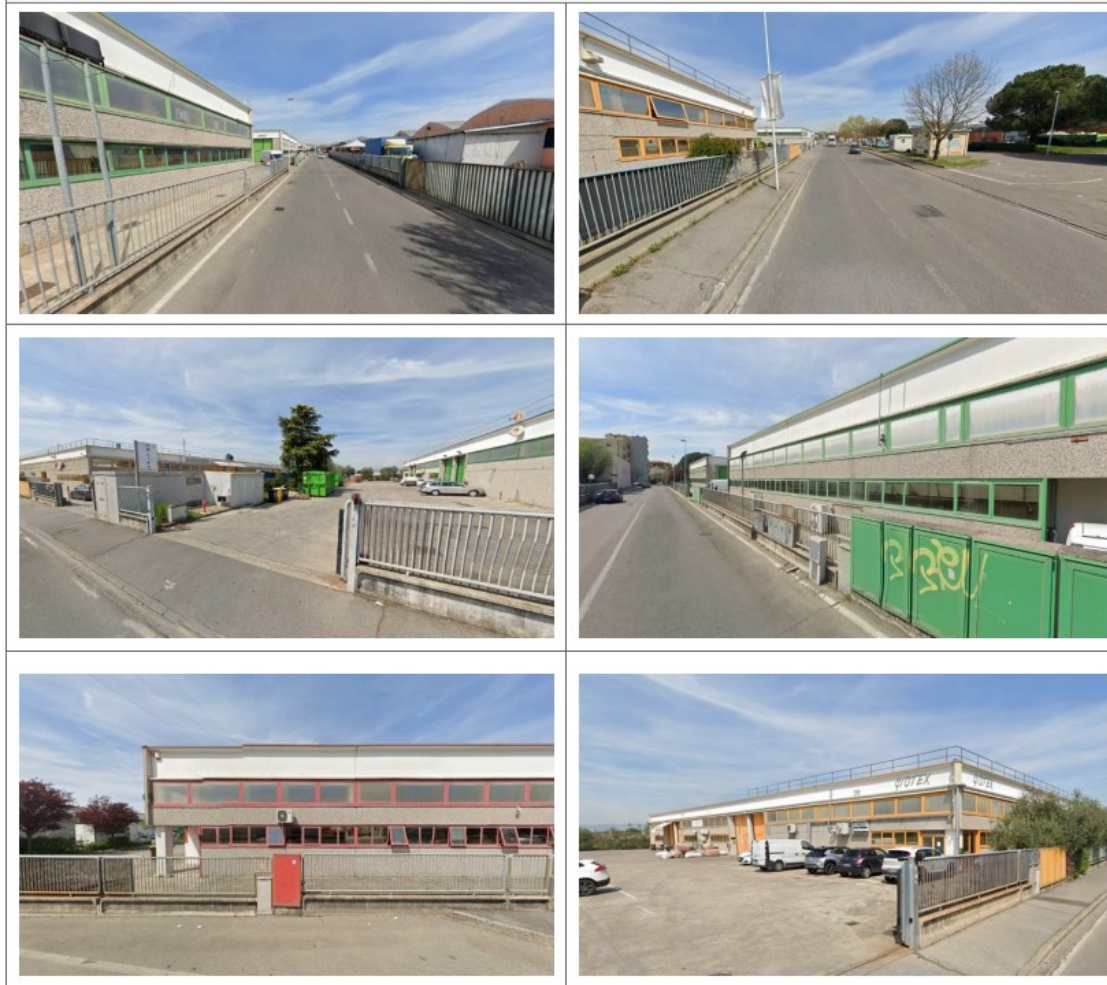
Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)



Analisi dei suoli



Sezione quotata – rapporti pieni/vuoti e altezze

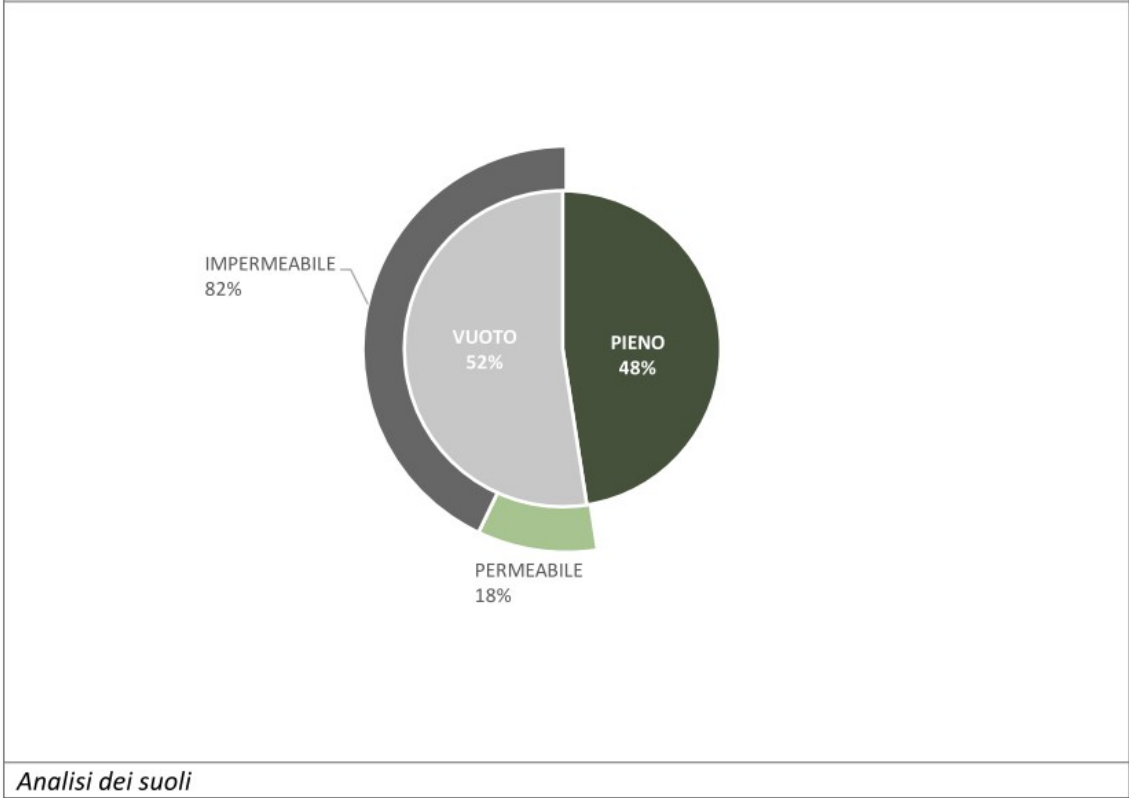


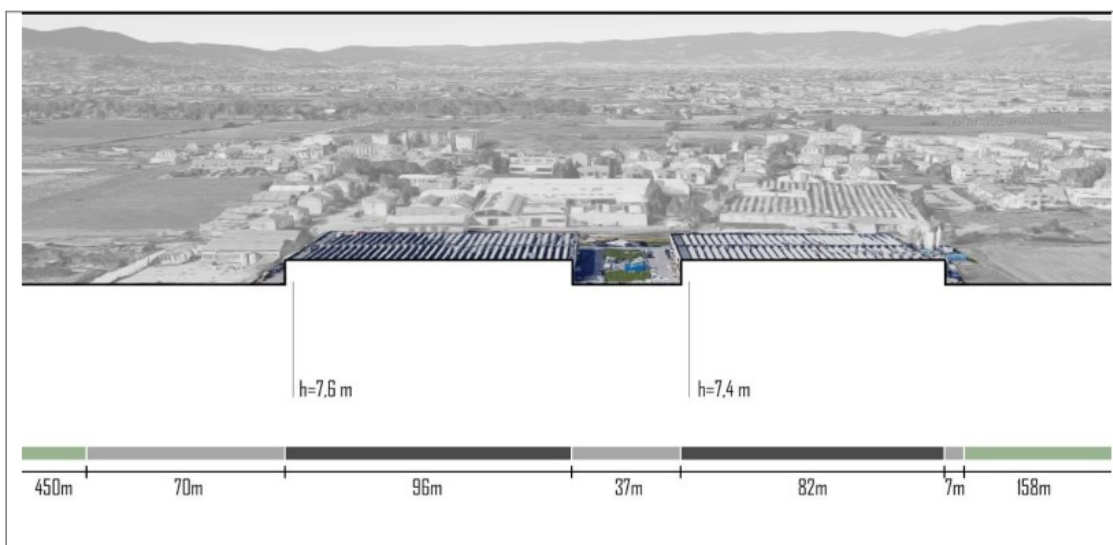


Il tessuto analizzato nella scheda si trova a sud delle Fontanelle. Il lotto, in Via Albano Laziale, edificato nei primi anni 2000, è composto da due edifici di grandi dimensioni, di forma regolare, con altezza variabile tra 7,4 e 7,6 metri e con copertura a shed. Il tessuto è lambito ad ovest dalla Gora del Romito, in alcuni punti tombata e protetta da una fascia di rispetto di verde. Si inserisce al margine di un tessuto misto, in cui sono presenti sia residenze che edifici produttivi già presenti negli anni '70. L'area presenta un equilibrio tra pieni e vuoti, ma i vuoti si caratterizzano per essere prevalentemente impermeabili, eccezione fatta per due aiuole centrali.



Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)



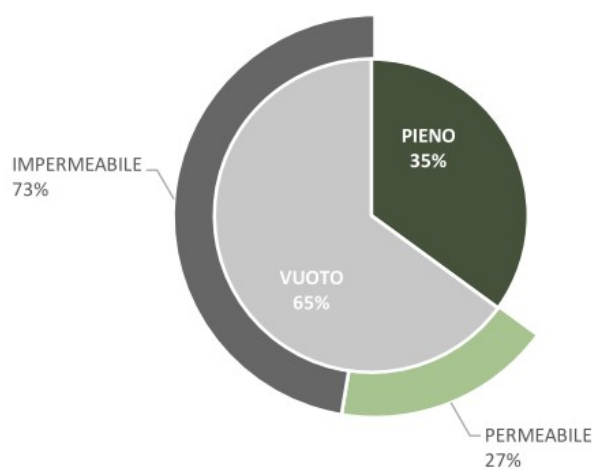
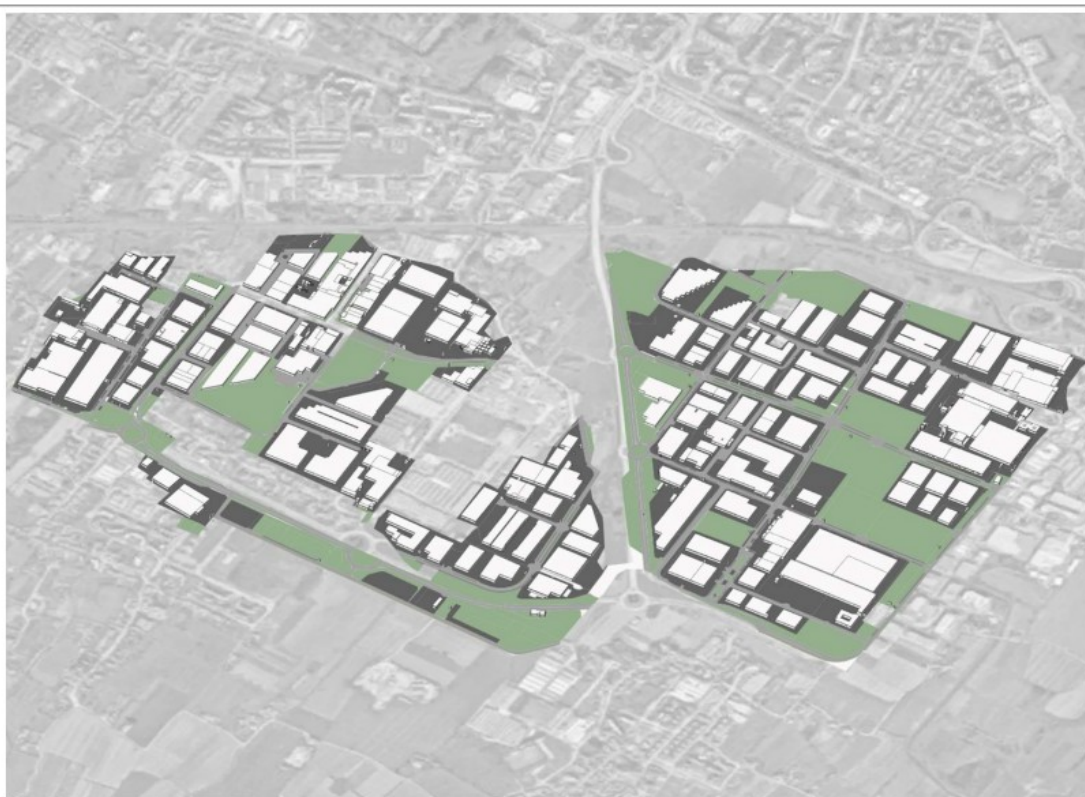


Sezione quotata – rapporti pieni/vuoti e altezze

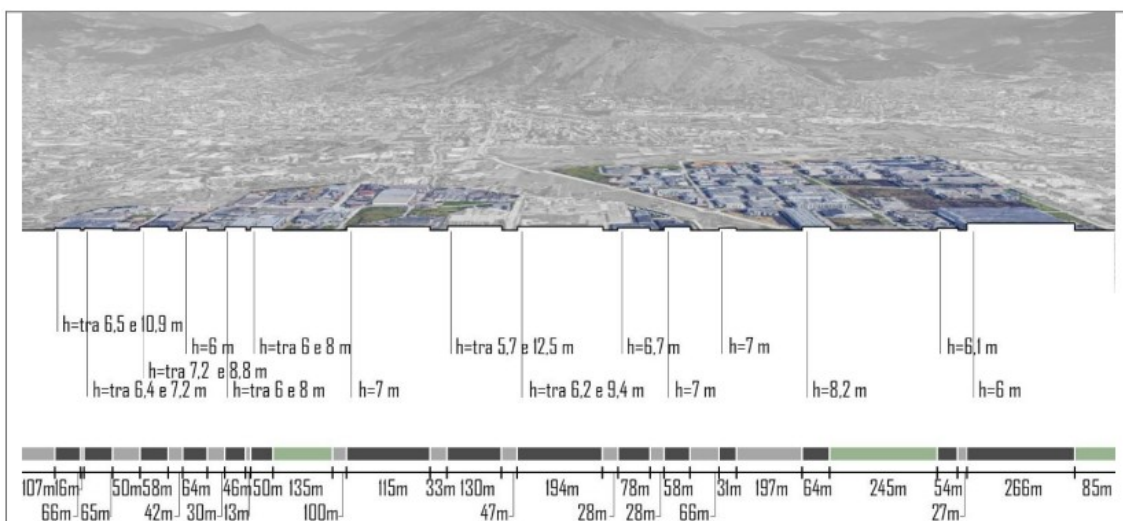


An aerial photograph of the University of Twente campus. The image shows a large area of modern university buildings, mostly with blue roofs, interspersed with green spaces and parking lots. A yellow outline is drawn around a large, irregular cluster of buildings on the left side of the image. Another yellow outline is drawn around a large, roughly rectangular cluster of buildings on the right side. These outlines likely represent the areas of interest for the research mentioned in the text.

Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)



Analisi dei suoli

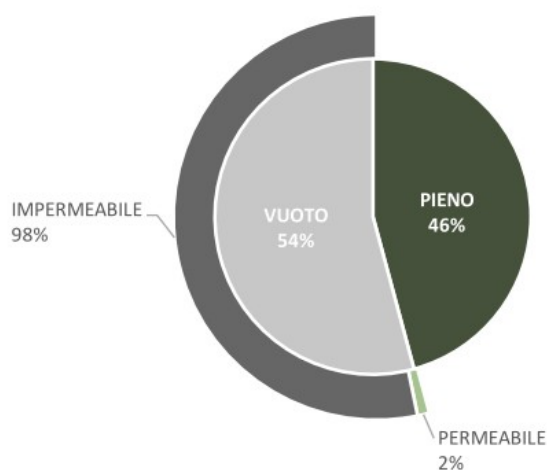
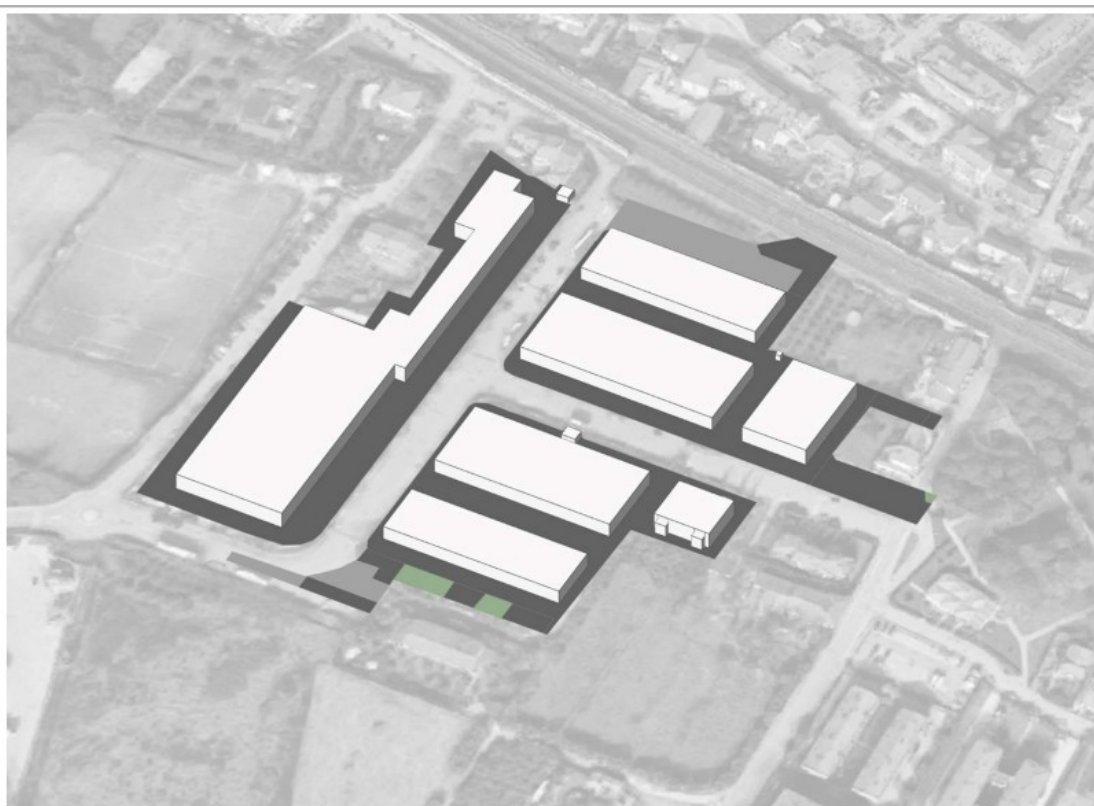


Sezione quotata – rapporti pieni/vuoti e altezze



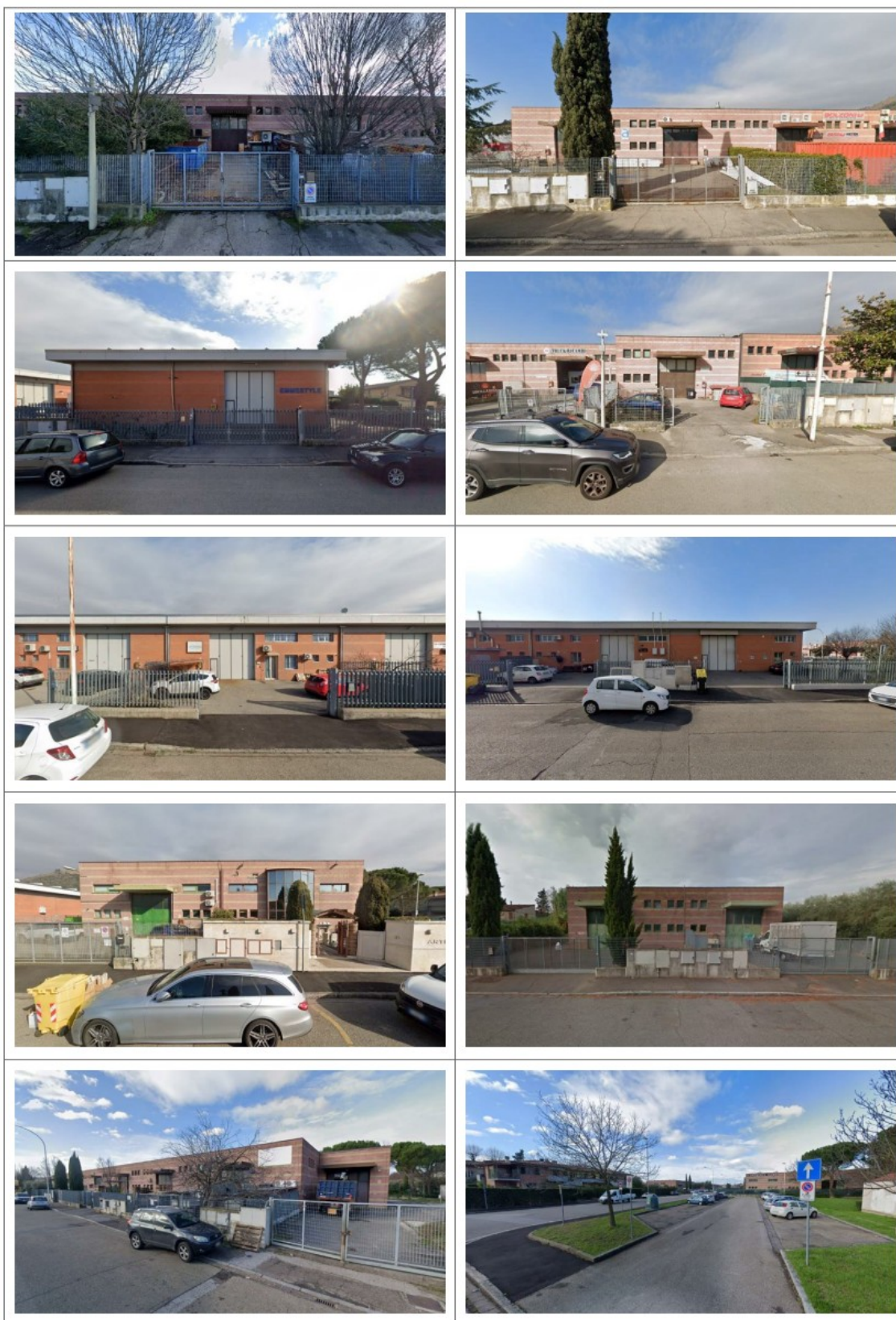


Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)



Analisi dei suoli

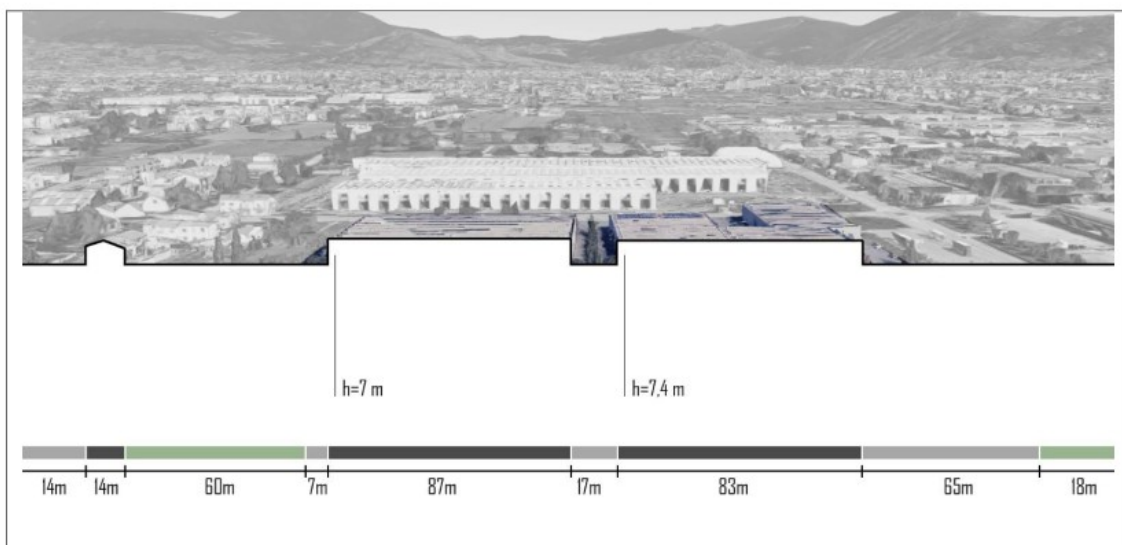




Il tessuto preso in analisi nella seguente scheda si trova in via Cipriano Cipriani e confina ad est con il Macrolotto 1. Si compone di un unico lotto contenente due edifici ultimati negli anni '90. I capannoni sono dotati di copertura a shed, hanno forme regolari e sono alti circa 7 metri. Sono circondati entrambe di uno spazio pertinenziale limitato che risulta essere per il 94% impermeabile.



Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)



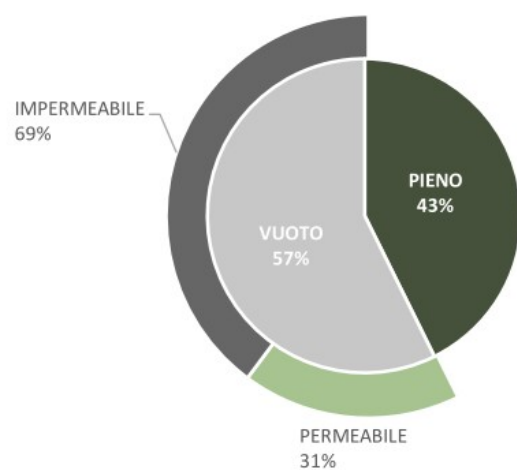
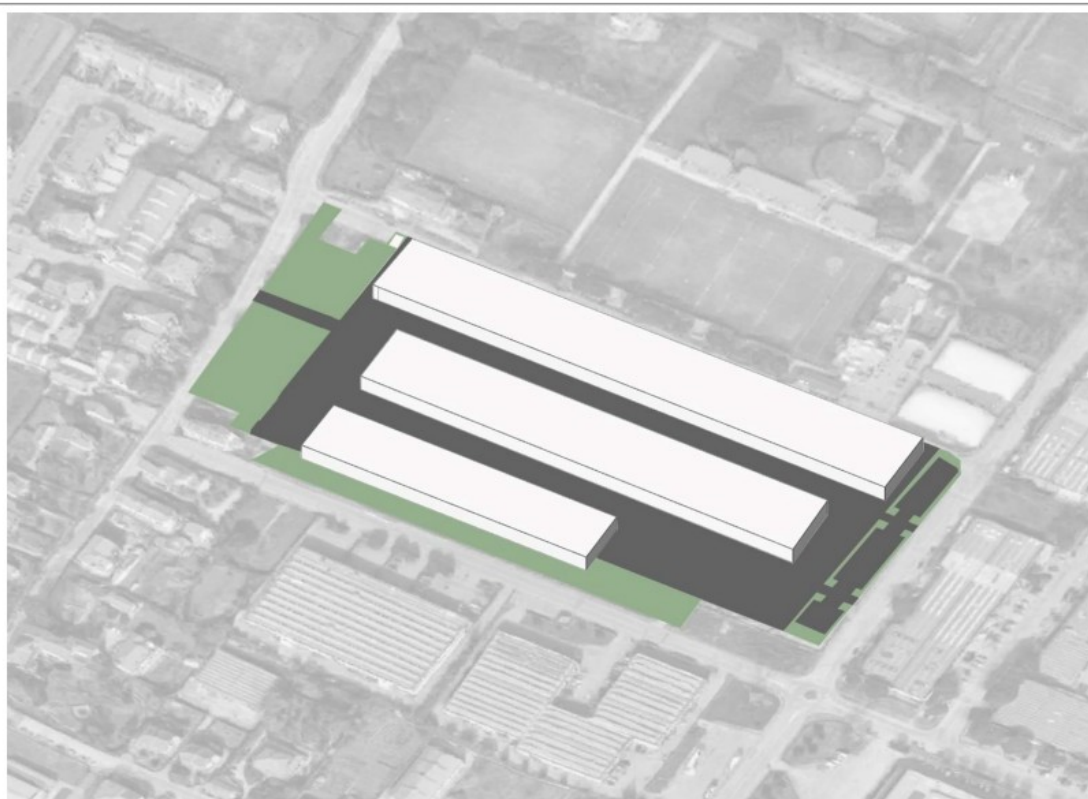
Sezione quotata – rapporti pieni/vuoti e altezze



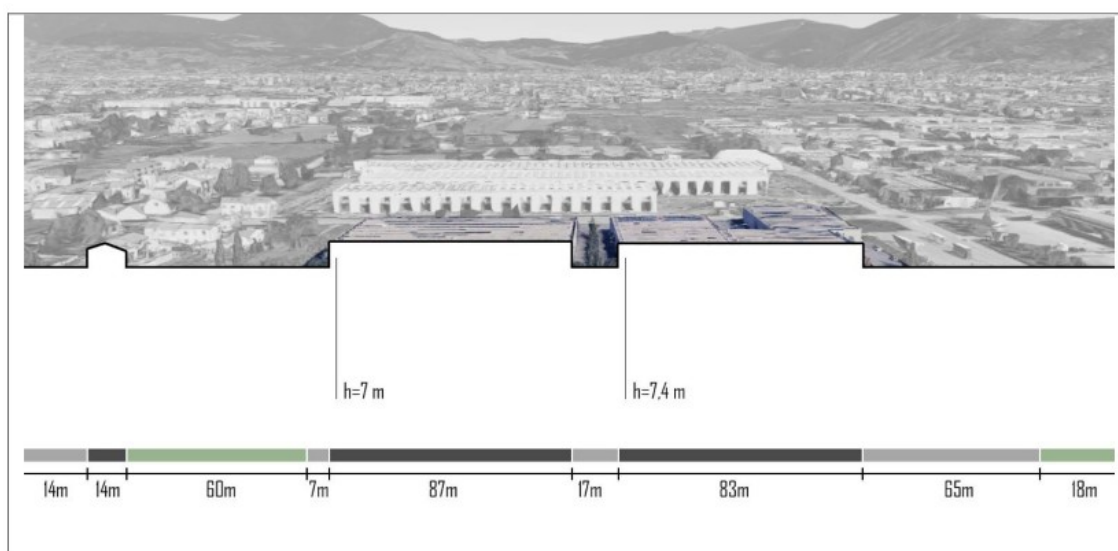
Il tessuto analizzato nella seguente scheda è racchiuso tra via Cipriano Cipriani e Via Didaco Bessi. L'area si trova a sud dell'autostrada A11 e confina a sud-est con il Macrolotto 1. Il tessuto consta di un unico lotto contenente tre edifici di recentissima realizzazione (2021): i capannoni si presentano ripetuti in serie con l'unica differenza della lunghezza, sono alti poco meno di 8 metri, sono dotati di coperture a shed e hanno grandi aperture vetrate sui prospetti. In merito alla caratterizzazione dei suoli si riscontra la prevalenza dei pieni sui vuoti, con minoranza di aree permeabili rispetto a quelle impermeabili. Alle estremità del lotto sono presenti le aree dedicate agli standard: parcheggi nella parte ad est e un'area a verde pubblico nella parte ad ovest.



Individuazione del tessuto su foto traversa 2022 (fonte: google maps)



Analisi dei suoli



Sezione quotata – rapporti pieni/vuoti e altezze

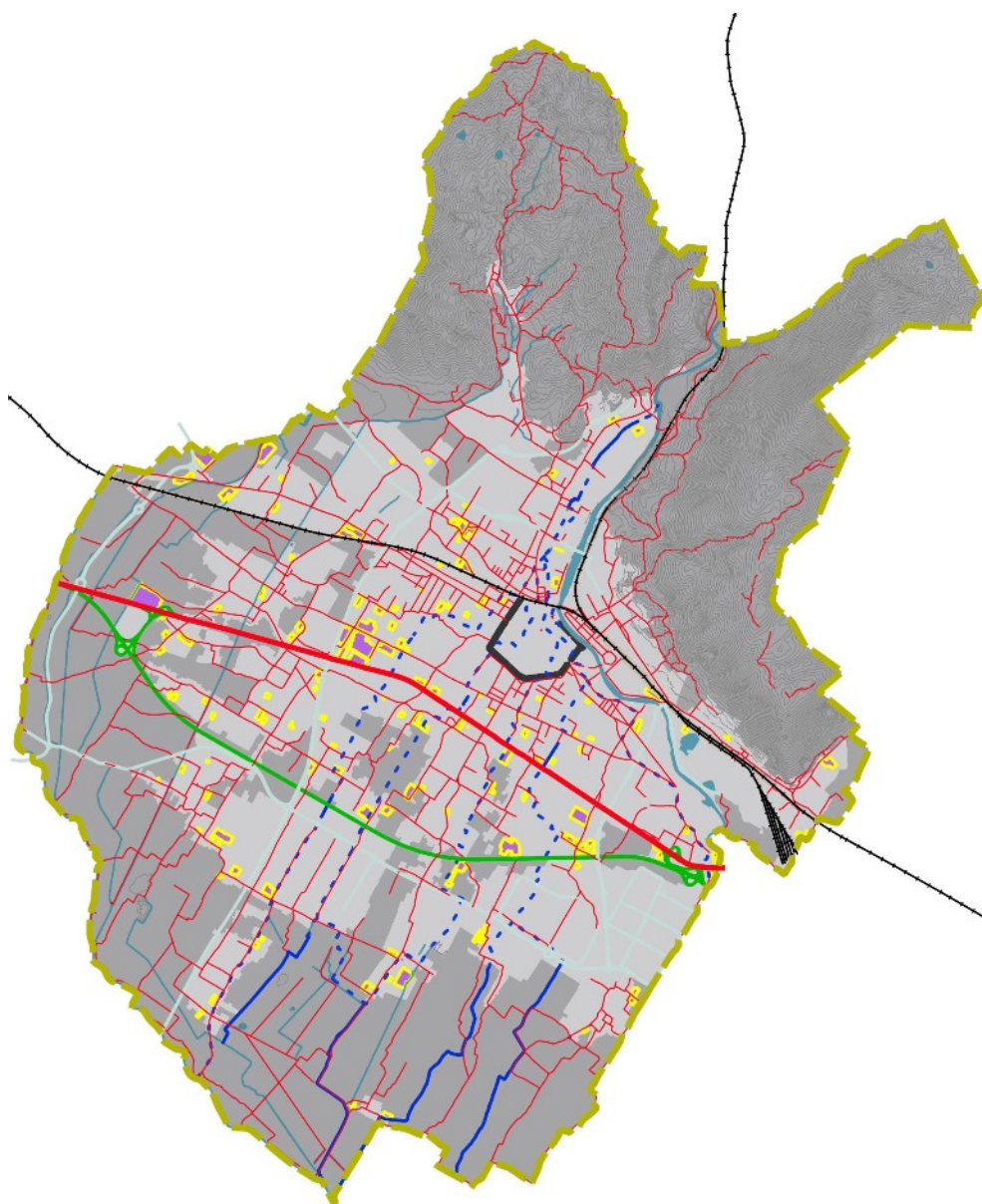




VALORI/ OPPORTUNITA'	CRITICITA'
<p>Presenza di ampi spazi aperti adibiti a funzioni complementari e di servizio per le attività in essere nel tessuto.</p> <p>Talvolta spazi marginali o interclusi con assenza di ruolo funzionale che potrebbero entrare in gioco in un progetto di riqualificazione urbana.</p> <p>Edifici con potenzialità di trasformazione che possono condurre a un miglioramento dell'assetto urbano attuale.</p> <p>Potenzialità energetiche delle coperture e degli spazi di servizio</p>	<p>Frequente assenza di qualità architettonica, tipologie edilizie con strutture seriali prefabbricate spesso prive di qualità architettoniche e predisposizione alla banalizzazione del contesto con l'introduzione di arredi dove predomina l'aspetto funzionale.</p> <p>Scarsa o carente qualità dello spazio pubblico e di uso pubblico.</p> <p>Viabilità che in genere non favorisce mobilità dolce o trasporto pubblico.</p> <p>Convivenza di funzioni non sempre compatibili.</p> <p>Abbassamento della qualità ambientale, alto consumo di suolo e forte impermeabilizzazione delle aree.</p> <p>Collocazione in aree periferiche che si affacciano sul territorio rurale con nessuna previsione di mitigazione paesaggistica e con aumento della frammentazione del paesaggio.</p> <p>Depauperamento delle risorse ambientali e del paesaggio.</p> <p>Margini degradati costituiti prevalentemente da assi stradali.</p> <p>Presenza diffusa di degrado e inquinamento ambientale.</p>

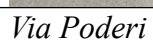
Tessuto produttivo contemporaneo

Il Piano Strutturale riconosce circa 200 Tessuti produttivi contemporanei nel territorio comunale pratese caratterizzati dall'ospitare edifici industriali e/o attività artigianali isolati di recente realizzazione, spesso architetture di scarsa qualità architettonica con strutture seriali prefabbricate, privi spesso di spazi pubblici o di uso pubblico e non relazionati con il contesto rurale su cui si affacciano e senza previsione di mitigazione paesaggistica. Possono essere anche isolati compatti composti esclusivamente da edifici con tipica copertura a capanna e/o botte disposti in maniera seriale lungo assi tra loro ortogonali o lungo il medesimo asse.



Individuazione dei Tessuti produttivi contemporanei sul territorio comunale

Piano Strutturale 2024 pag 98 di 109



A row of modern, two-story commercial buildings with large arched windows and red-tiled roofs, parked along a street under a blue sky with clouds. The buildings are light-colored with white trim. Several cars are parked along the street in front of the buildings. The sky is bright blue with scattered white clouds.

■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ Piano Strutturale 2024 ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ pag 100 di 109





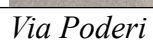


VALORI/ OPPORTUNITA'	CRITICITA'
<p>Presenza di ampi spazi aperti adibiti a funzioni complementari e di servizio per le attività in essere nel tessuto.</p> <p>Talvolta spazi marginali o interclusi con assenza di ruolo funzionale che potrebbero entrare in gioco in un progetto di riqualificazione urbana.</p> <p>Edifici con potenzialità di trasformazione che possono condurre a un miglioramento dell'assetto urbano attuale.</p> <p>Potenzialità energetiche delle coperture e degli spazi di servizio</p>	<p>Frequente assenza di qualità architettonica, tipologie edilizie con strutture seriali prefabbricate spesso prive di qualità architettoniche e predisposizione alla banalizzazione del contesto con l'introduzione di arredi dove predomina l'aspetto funzionale.</p> <p>Scarsa o carente qualità dello spazio pubblico e di uso pubblico.</p> <p>Viabilità che in genere non favorisce mobilità dolce o trasporto pubblico.</p> <p>Convivenza di funzioni non sempre compatibili.</p> <p>Abbassamento della qualità ambientale, alto consumo di suolo e forte impermeabilizzazione delle aree.</p> <p>Collocazione in aree periferiche che si affacciano sul territorio rurale con nessuna previsione di mitigazione paesaggistica e con aumento della frammentazione del paesaggio.</p> <p>Depauperamento delle risorse ambientali e del paesaggio.</p> <p>Margini degradati costituiti prevalentemente da assi stradali.</p> <p>Presenza diffusa di degrado e inquinamento ambientale.</p>

Tessuto direzionale, commerciale e turistico ricettivo

■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ Piano Strutturale 2024 ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ pag 103 di 109

■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ Piano Strutturale 2024 ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ pag 104 di 109





Commerciale in via Traversa il Crocifisso



Commerciale via Nenni a sud della declassata



Deposito CAP in via del Lazzeretto



Commerciale in via di Garduna

VALORI/ OPPORTUNITA'	CRITICITA'
<p>Presenza di ampi spazi aperti adibiti a funzioni complementari e di servizio per le attività in essere nel tessuto, spesso parcheggi.</p> <p>Edifici con potenzialità di trasformazione che possono condurre a un miglioramento dell'assetto urbano attuale.</p> <p>Potenzialità energetiche delle coperture e degli spazi di servizio</p>	<p>Tipologie edilizie spesso prive di qualità architettoniche perché realizzate con strutture seriali prefabbricate.</p> <p>Scarsa o carente qualità dello spazio pubblico e di uso pubblico.</p> <p>Convivenza di funzioni non sempre compatibili.</p> <p>Abbassamento della qualità ambientale, alto consumo di suolo e forte impermeabilizzazione delle aree.</p> <p>Depauperamento delle risorse ambientali e del paesaggio con presenza diffusa di degrado e inquinamento ambientale.</p>

Le grandi strutture di vendita

Il Piano Strutturale riconosce otto **grandi strutture di vendita**: complessi monofunzionali specialistici e relative resedi scoperte. Le tipologie di insediamento sono molto diversificate e specifiche in base al tipo di funzione da insediare, caratterizzate dall'assenza di relazioni con il contesto urbano o ambientale in cui sono inseriti. Il margine è netto e i tessuti sono spesso recintati. Le grandi strutture di vendita riconosciute dal Piano Strutturale nel territorio comunale di Prato riguardano:

- *Maisons du Monde in via di Reggiana*
- *Centro Commerciale Parco Prato*
- *OBI Prato in Viale Leonardo da Vinci*
- *Greencity Superstore in via Pistoiese*
- *Pam Superstore in via Ferrucci*
- *Esselunga in Viale Leonardo da Vinci*
- *Centro Commerciale in via E. Berlinguer*
- *Mondo Convenienza in via dei Confini*

MULTIFUNCTIONAL SPECIALISTIC TYPOLOGY ANALYSIS



Maisons du Monde in via di Reggiana

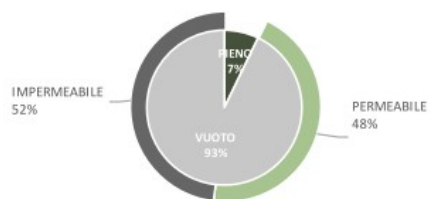
Il tessuto identificato è racchiuso tra Via Abbè Pierre, Via di Reggiana e Viale Leonardo da Vinci. A poca distanza a sud è collocato il grande centro commerciale *Parco Prato*. All'interno del tessuto si trova la grande struttura di vendita *Maisons du Monde*, servito da un grande parcheggio ed un distributore di carburanti realizzato pochi anni fa. L'area presenta ampi spazi verdi e alberi di recente impianto. Risulta infatti essere per il 48% circa permeabile, e per il restante 52% percento impermeabile. Si sottolinea come il parcheggio presenti fasce di verde con numerosi alberi e che gli stalli risultano pavimentati con autobloccanti quindi parte dell'impermeabile è nei fatti semipermeabile.





ANALISI DEI SUOLI

Maisons du Monde in via di Reggiana



SCHEDA _02

Centro Commerciale Parco Prato

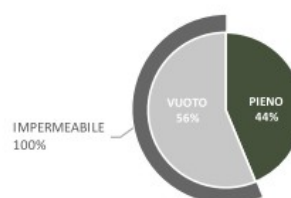
Il tessuto identificato in via delle Pleiadi individua il Centro Commerciale Parco Prato e l'ampio parcheggio di servizio che conta 2.800 posti auto tra aree esterne e posti coperti. La grande struttura di vendita, conclusa nel 2009, si colloca a sud di Viale Leonardo da Vinci e ad ovest della lottizzazione di Quaroni. Il lotto risulta occupato al 44% dall'imponente edificio che ospita numerosi esercizi commerciali e il restante 56% è adibito a parcheggio: si ha che la quasi totalità dell'area è impermeabile.





ANALISI DEI SUOLI

Centro Commerciale Parco Prato

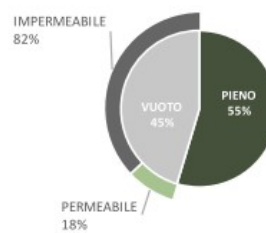


OBI Prato in Viale Leonardo da Vinci



ANALISI DEI SUOLI

OBI Prato



SCHEMA _04

Greencity Superstore in via Pistoiese

Il tessuto individuato si trova all'incrocio tra via Pistoiese e via Umberto Giordano, ad ovest del centro storico di Prato. Il lotto è diviso in due parti dimensionalmente simili: in un lato si colloca l'edificio che ospita attualmente un supermercato, nell'altro è localizzato il parcheggio schermato da numerosi alberi posti lungo strada. L'area risulta essere quindi al 100% impermeabile.

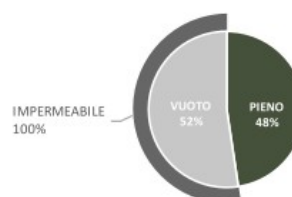




ANALISI DEI SUOLI

Greencity Superstore in via Pistoiese

La foto aerea traversa non è aggiornata e mostra il supermercato PAM presente in precedenza



Pam Superstore in via Ferrucci

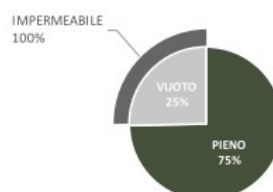
Il tessuto preso in esame si trova all'incrocio tra via Francesco Ferrucci e via Emilio Boni, ad est del centro storico di Prato. L'ingresso, ad angolo, è localizzato all'incrocio della viabilità, mentre il parcheggio è in via Emilio Boni. E' presente una rampa accessibile dal parcheggio a livello strada che conduce al livello superiore del supermercato.





ANALISI DEI SUOLI

Pam Superstore in via Ferrucci



Esselunga in Viale Leonardo da Vinci

Il tessuto identificato è racchiuso tra Viale Leonardo da Vinci e via Fiorentina. L'edificio, di recente realizzazione, si colloca a sud est del lotto e ne occupa circa la metà. La restante parte è adibita ad una grande piazza, situata sul fronte principale del fabbricato, e diversi spazi verdi disposti lungo strada. L'ampio parcheggio di servizio è sotterraneo. Il lotto, ancora in fase di completamento, vedrà la costruzione di una struttura ricettiva nella parte prospiciente il parcheggio lungo via Fiorentina.





ANALISI DEI SUOLI

Esselunga in Viale Leonardo da Vinci



Centro Commerciale in via E. Berlinguer

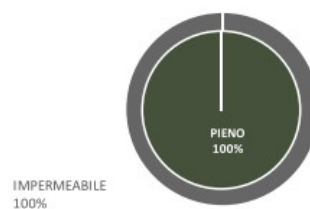
Il tessuto identificato si riferisce alla grande struttura di vendita in via E. Berlinguer, collocata tra l'autostrada e la declassata, a pochi metri dal Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci. L'edificio ospita diversi esercizi commerciali, presenta una forma a parallelepipedo regolare e copertura a shed. Le ampie aree a parcheggio pubblico circostanti sono di servizio a tutta l'area.





ANALISI DEI SUOLI

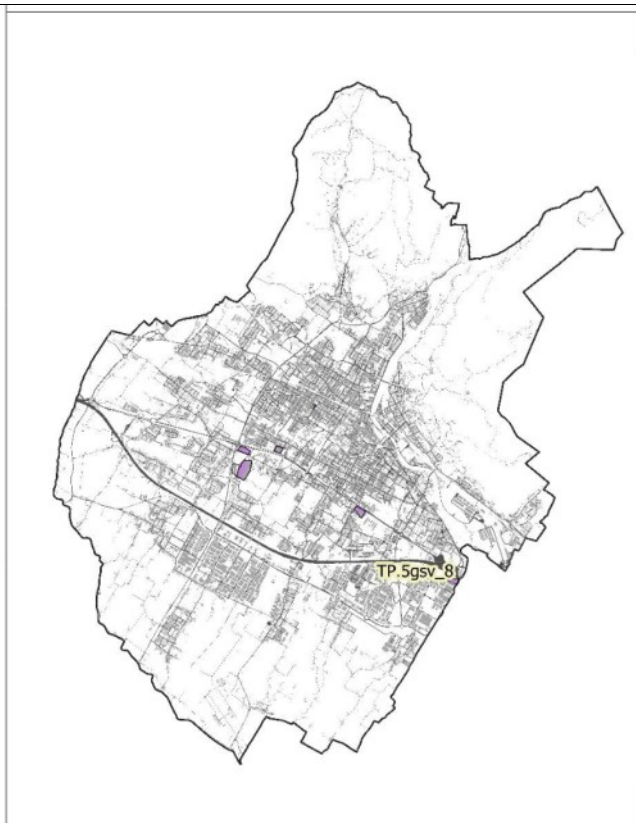
Centro Commerciale in via E. Berlinguer

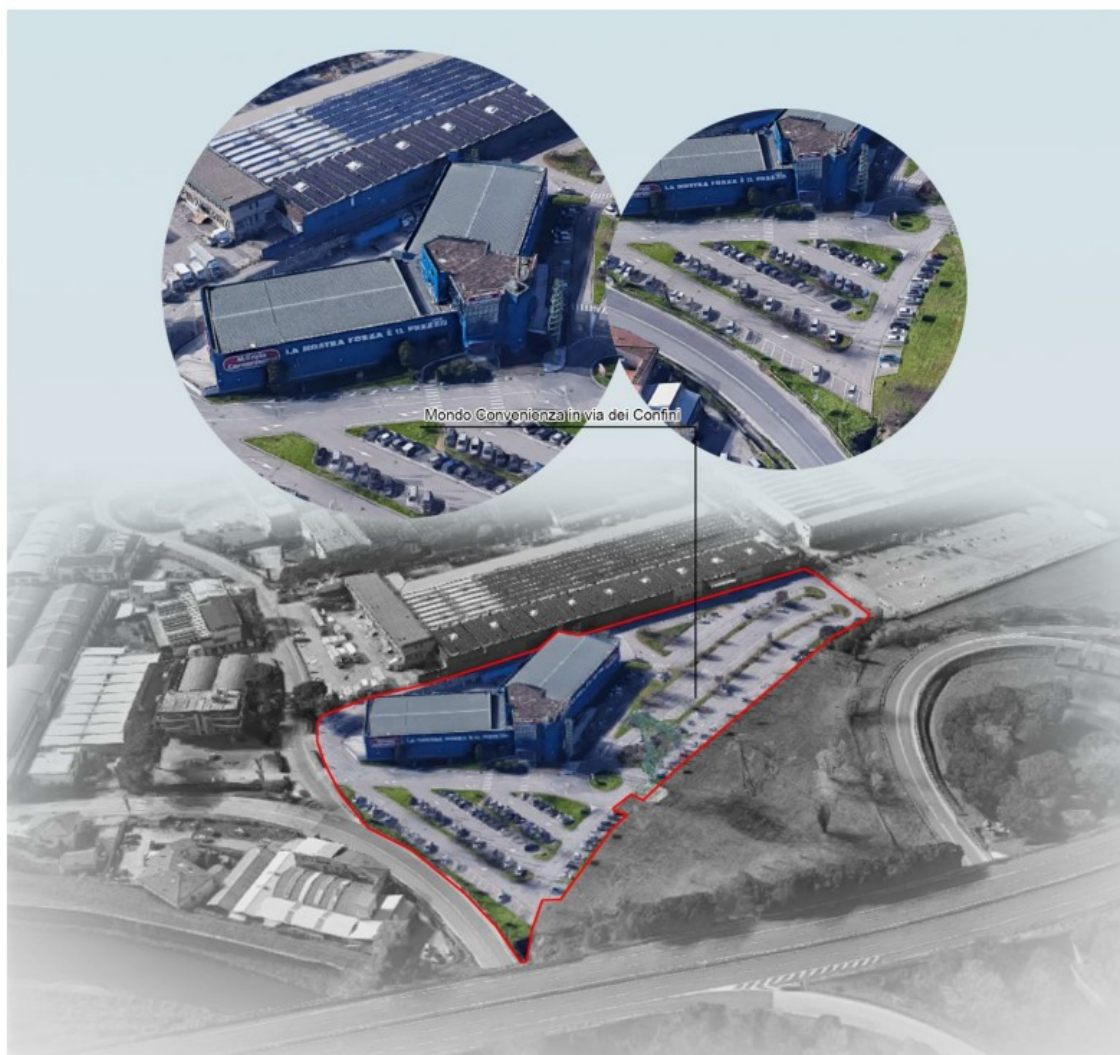


SCHEDA _08

Mondo Convenienza in via dei Confini

Il tessuto identificato si riferisce alla grande struttura di vendita collocata sul limite est del comune di Prato, in via dei Confini e a sud del casello autostradale. L'area confina a sud con il Macrolotto 2 e a nord con l'autostrada. L'edificio, che consta di due parallelepipedi posizionati a formare una "V" raccordata con un terzo edificio più alto, è collocato nell'angolo sud del lotto, occupato per la restante parte da un ampio parcheggio dotato di spazi verdi residuali.





ANALISI DEI SUOLI

Mondo Convenienza in via dei Confini



VALORI/ OPPORTUNITA'	CRITICITA'
<p>Potenzialità energetiche delle coperture, spesso di grandi dimensioni, e degli spazi di servizio.</p> <p>Presenza di ampie superfici pavimentate convertibili in occasioni per la produzione di energie alternative.</p> <p>Talvolta spazi marginali o interclusi con assenza di ruolo funzionale che potrebbero entrare in gioco in un progetto di riqualificazione urbana.</p>	<p>Tessuti monofunzionali dedicati con impermeabilizzazione di ampi spazi pertinenti per usi complementari alla mobilità e alla logistica.</p> <p>Scarsa o carente qualità dello spazio pubblico e di uso pubblico.</p> <p>Abbassamento della qualità ambientale, alto consumo di suolo e forte impermeabilizzazione delle aree.</p> <p>Eccessiva espansione perché necessitano di grandi aree.</p> <p>Scarsa qualità o manutenzione degli spazi aperti interclusi e rischio di saturazione edilizia.</p> <p>Margini degradati costituiti prevalentemente da assi stradali, con una viabilità che in genere non favorisce mobilità dolce o trasporto pubblico, incentivando l'uso del mezzo privato.</p>

I morfotipi specialistici

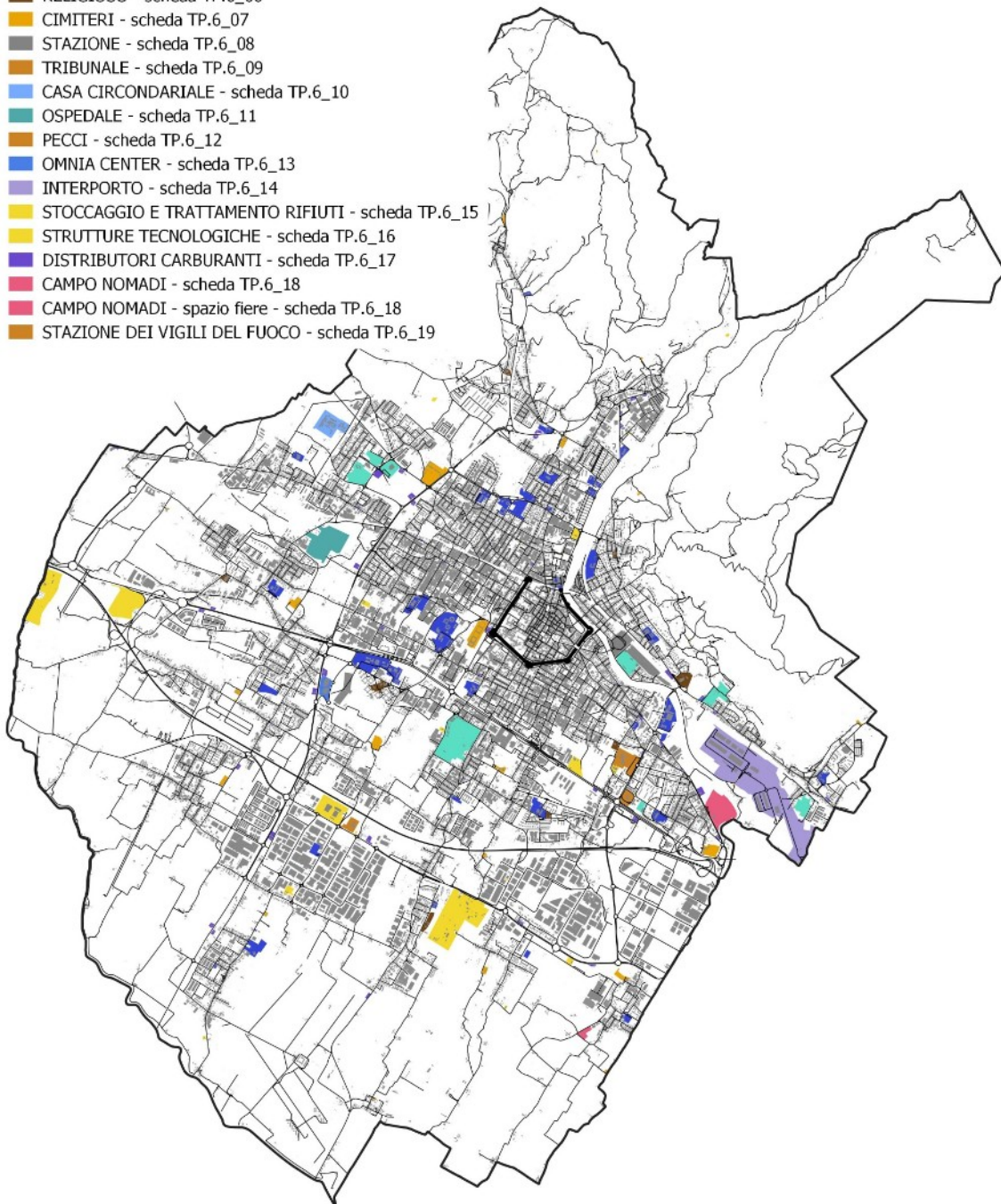
Le insule specialistiche nel territorio comunale pratese

Il Piano Strutturale riconosce delle insule specialistiche nel territorio comunale: sono prevalentemente complessi monofunzionali specialistici e relative resedi scoperte. Le tipologie di insediamento sono molto diversificate e specifiche in base al tipo di funzione da insediare, caratterizzate dall'assenza di relazioni con il contesto urbano o ambientale in cui sono inseriti. Il margine è netto e i tessuti sono spesso recintati.

Le insule specializzate riconosciute dal Piano Strutturale nel territorio comunale di Prato riguardano principalmente:

- **Complessi scolastici** (se decontestualizzati e quindi non facenti propriamente parte del tessuto urbano in cui si collocano ma costituiscono delle vere e proprie insule specialistiche, pianificate e progettate monofunzionali)
- **Complessi religiosi** – chiese comprensive di spazi parrocchiali (spesso sono edifici contemporanei, decontestualizzati dal tessuto urbano in cui si collocano, costituiti da architetture appositamente progettate. Le chiese di più antica formazione invece, sono riconosciute all'interno del morfotipo urbano storico in cui si trovano)
- **Centro per l'arte contemporanea Pecci**
- **Interporto** Toscana Centrale in località Gonfienti
- **Servizi per la mobilità** (area della stazione centrale, altre stazioni ferroviarie e area per la mobilità ad est della stazione centrale)
- **PIN** - Polo Universitario città di Prato
- **Complessi cimiteriali** e relative aree pubbliche a servizio (*parking e verde*)
- **Aree militari e carcerarie** (Casa circondariale "La Dogaia")
- **Stazione dei Vigili del fuoco** in via Paronese
- **Il Tribunale** di Prato lungo viale della Repubblica
- **Stadio Lungobisenzio e grandi complessi sportivi** (intesi come grandi insule specialistiche)
- Area ospedaliera a Galciana "**Ospedale Santo Stefano**"
- **Aree per impianti tecnologici** (impianto di depurazione liquami in località Baciavalle, Impianto di depurazione in località Calice, impianto rifiuti urbani in via Paronese, area per il recupero e trattamento inerti non pericolosi in località casello Prato Ovest, attrezzature per produzione e trasporto di energia, ecc.)
- **Omnia Center** in via delle Pleiadi
- **Sala delle assemblee dei testimoni di Geova** nella frazione di Galciana
- Grandi aree **distributori di carburanti** /aree lavaggio auto
- **Campo Nomadi, Area fiere**

- COMPLESSI SCOLASTICI - scheda TP.6_01
- COMPLESSI SCOLASTICI - SPORTIVO - scheda TP.6_02
- UNIVERSITA' - scheda TP.6_03
- STADIO - scheda TP.6_04
- IMPIANTI SPORTIVI - scheda TP.6_05
- RELIGIOSO - scheda TP.6_06
- CIMITERI - scheda TP.6_07
- STAZIONE - scheda TP.6_08
- TRIBUNALE - scheda TP.6_09
- CASA CIRCONDARIALE - scheda TP.6_10
- OSPEDALE - scheda TP.6_11
- PECCI - scheda TP.6_12
- OMNIA CENTER - scheda TP.6_13
- INTERPORTO - scheda TP.6_14
- STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI - scheda TP.6_15
- STRUTTURE TECNOLOGICHE - scheda TP.6_16
- DISTRIBUTORI CARBURANTI - scheda TP.6_17
- CAMPO NOMADI - scheda TP.6_18
- CAMPO NOMADI - spazio fiere - scheda TP.6_18
- STAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO - scheda TP.6_19



Polo scolastico San Giusto in via di Reggiana

L'area si trova in località San Giusto, a sud della declassata e a nord della lottizzazione del Quaroni: oltre ai diversi edifici specialistici, ci sono molte aree a parcheggio pubblico e aree a verde pubblico attrezzate. Tutta l'area è stata pianificata e realizzata a partire dagli anni '90 (i primi lotti realizzati furono Datini e Dagomari) per essere conclusa nel primo decennio del 2000: solo nell'ultimo quinquennio l'area è stata attrezzata di una rete di piste ciclabili che conducono anche alla passerella sopra la declassata.

In tutto il territorio comunale sono stati individuate **31 insule specializzate dedicate ai poli scolastici**, progettate come tessuti autonomi e caratterizzati da un’edilizia specialistica. Le scuole – di qualsiasi ordine e grado – non riconosciute in questo morfotipo fanno parte di altri tessuti, per di più storici e nei brani di città di più antica formazione.



Il tessuto identificato in via Galcianese corrisponde ad una vasta area scolastica dove hanno sede l'Isiss **Cicognini Rodari** - Liceo Gianni Rodari, l'I.P. **Guglielmo Marconi** di Prato, la Scuola dell'Infanzia "**Il Pino**" e la Scuola Secondaria di 1° Grado "**B. Buricchi**". Oltre alle attrezzature scolastiche nell'area sono presenti altre funzioni pubbliche quali la piscina San Paolo, il Comando dei Carabinieri Nucleo Forestale, il Museo di Scienze Planetarie e la Chiesa dell'Ascensione al Pino.

Il tessuto è localizzato in posizione baricentrica rispetto al territorio comunale: si trova infatti tra il Macrolotto Zero e il centro storico di Prato. Le aree aperte di questa insula rappresentano più dell'80% della superficie dell'area e sono ampi spazi pertinenziali sistemati principalmente a verde o a parcheggi.



SCHEDA TP.6 03 PIN – Polo Universitario Città di Prato

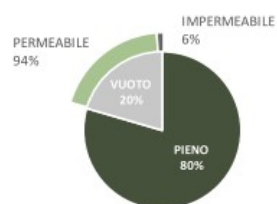
Il tessuto racchiuso tra Viale Galileo Galilei, Via Jean Louis Protche e la ferrovia si riferisce all'insula specializzata "PIN – Polo Universitario Città di Prato". Il Polo risulta facilmente raggiungibile tramite l'utilizzo della ferrovia che dispone della fermata "Porta al Serraglio" posizionata nelle immediate vicinanze dell'università. Il progetto di istituire un Polo universitario didattico e scientifico a Prato nasce con un accordo programmatico tra il Comune di Prato e l'Università di Firenze nel 1990. La scelta dell'edificio ricade sulla vecchia sede dell'Istituto Tecnico Industriale "Tullio Buzzi", in piazza Ciardi. Nel 2002 viene inaugurata la biblioteca e un anno dopo viene concretizzato l'ampliamento con la realizzazione di una nuova ala, davanti alla stazione di Prato Porta al Serraglio. Nell'ultimo quinquennio il piazzale antistante l'Università ha visto la realizzazione di un'area sportiva: il "*playground di street basket al Serraglio*". Si tratta di un campo regolamentare di street basket, aperto, e di una tribuna in cemento utilizzabile anche per la pratica dello skate. La pavimentazione del campo è di tipo bituminoso con una particolare finitura colorata, ci sono poi 2 tabelloni con canestro.





ANALISI DEI SUOLI

PIN – Polo Universitario Città di Prato



SCHEDA TP.6 04 Stadio “Lungo Bisenzio”

Il tessuto individuato in via Firenze si riferisce all'insula specializzata denominata Stadio "Lungo Bisenzio". Il complesso sportivo comprende due campi da calcio e numerosi campi da tennis. Lo stadio si trova in prossimità della stazione ferroviaria di Prato, in adiacenza all'area verde della stazione. A sud l'area è lambita dal fiume Bisenzio costeggiato da una lunga pista ciclabile. Costruito tra il 1938 e il 1941 lo stadio fu più volte ristrutturato nei decenni successivi anche perché nato per ospitare 10.000 posti (suddivisi tra la tribuna centrale sul lato del fiume e una gradinata in legno sul lato opposto) fu ampliato alla metà degli anni 1960 portando la capienza a 15.000 posti ma poi la capienza, per motivi di sicurezza e di staticità, calò fino a raggiungere i 5.000 posti. La struttura è chiusa dal 2014 e vede la riapertura solo per occasionali eventi ludico-sportivi patrocinati dal comune: la prolungata assenza del calcio giocato dall'impianto comporta però la necessità di attuare alcuni interventi manutentivi, in particolare alla tribuna centrale, che in attesa di tornare agibile viene sostituita da una piccola gradinata coperta in tubolare metallico.





ANALISI DEI SUOLI

Stadio "Lungo Bisenzio"



Impianto sportivo in via Roma – Parco della Pace

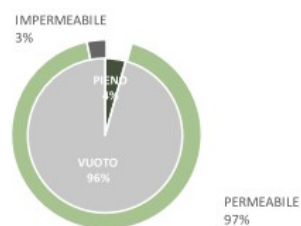
Gli altri impianti sportivi che il Piano Strutturale riconosce come insule specializzate appartenenti al morfotipo TP.6 sono il *Tennis Club di Prato* in via Firenze, l'*impianto sportivo La Querce* in via di Cirigiole, l'*impianto natatorio di Mezzana* in via Sant'Andrea a Tontoli, l'*Estraforum - Palazzetto dello sport* a Maliseti e tutte le aree aperte connesse.



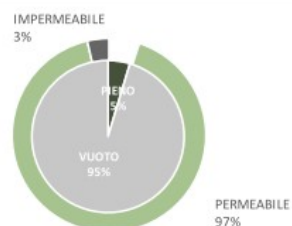


ANALISI DEI SUOLI

Impianto sportivo in via Roma – Parco della Pace



Analisi effettuata sulla totalità degli impianti sportivi individuati nel territorio comunale



Complessi religiosi – Chiesa della Sacra Famiglia in viale Borgo Valsugana

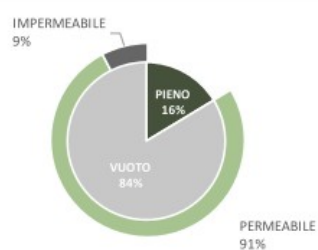
I complessi religiosi individuati in tutto il territorio comunale sono **8 insule specializzate**, caratterizzati da un'edilizia specialistica spesso rappresentate da architetture contemporanee, decontestualizzate dal tessuto urbano in cui si collocano. Tra queste è stata individuata anche la Sala delle Assemblee dei Testimoni di Geova a Galciana, realizzata negli anni '90. I complessi religiosi di più antica formazione invece, sono riconosciuti all'interno del morfotipo urbano storico in cui si collocano.



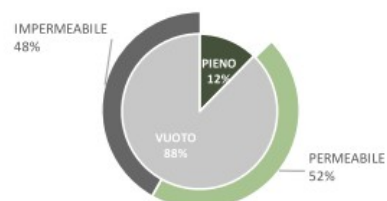


ANALISI DEI SUOLI

Complesso religioso – Chiesa della Sacra Famiglia in viale Borgo Valsugana



Analisi effettuata sulla totalità dei complessi religiosi individuati nel territorio comunale



SCHEDE TP.6_07

Complessi cimiteriali – Cimitero di Chiesanuova

Il tessuto racchiuso tra Via Nilde Lotti, Viale Fratelli Cervi e Via Montalese individua come insula specializzata il Cimitero di Chiesanuova, in località Maliseti. Rappresenta il cimitero pubblico comunale di Prato. Il complesso cimiteriale esaminato ingloba anche gli ampliamenti più recenti.

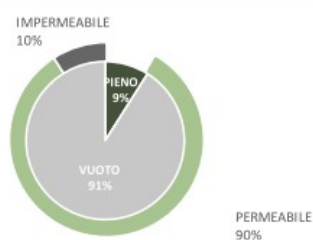
I complessi cimiteriali presenti nel territorio comunale sono 26 e rappresentano tutti i cimiteri, da quelli di più antica formazione a quelli più recenti: in queste “insule specialistiche” ben riconoscibili, le politiche di strategie territoriali sono assai ridotte e circoscritte rispetto ad altri morfotipi urbani, a causa delle vigenti normative di settore, soprattutto legate agli aspetti igienico-sanitari.





ANALISI DEI SUOLI

Complesso cimiteriale – Cimitero di Chiesanuova



Analisi effettuata sulla totalità dei complessi cimiteriali individuati nel territorio comunale



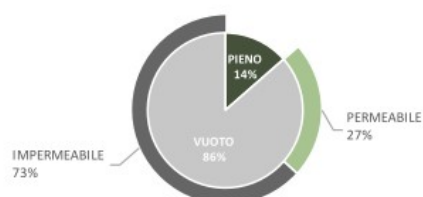
Area Stazione Centrale e spazi per la mobilità





ANALISI DEI SUOLI

Area della Stazione Centrale e spazi per la mobilità



Il Tribunale di Prato lungo viale della Repubblica

The left side of the page features a map of the commune of L'Isle-sur-Touloup. The map shows the commune's irregular boundary and its internal street network. A specific area in the center of the commune is highlighted with a thick black line and labeled 'TP6_09' with an orange square marker.

The right side of the page contains three photographs of the school building, taken from different angles and distances. The top photograph shows a view of the school building behind a fence, with a tree in the foreground. The middle photograph shows a wide view of the school building from a distance, with a paved area in the foreground. The bottom photograph shows a closer view of the school building, with a fence and a car in the foreground.



ANALISI DEI SUOLI

Il Tribunale di Prato lungo viale della Repubblica

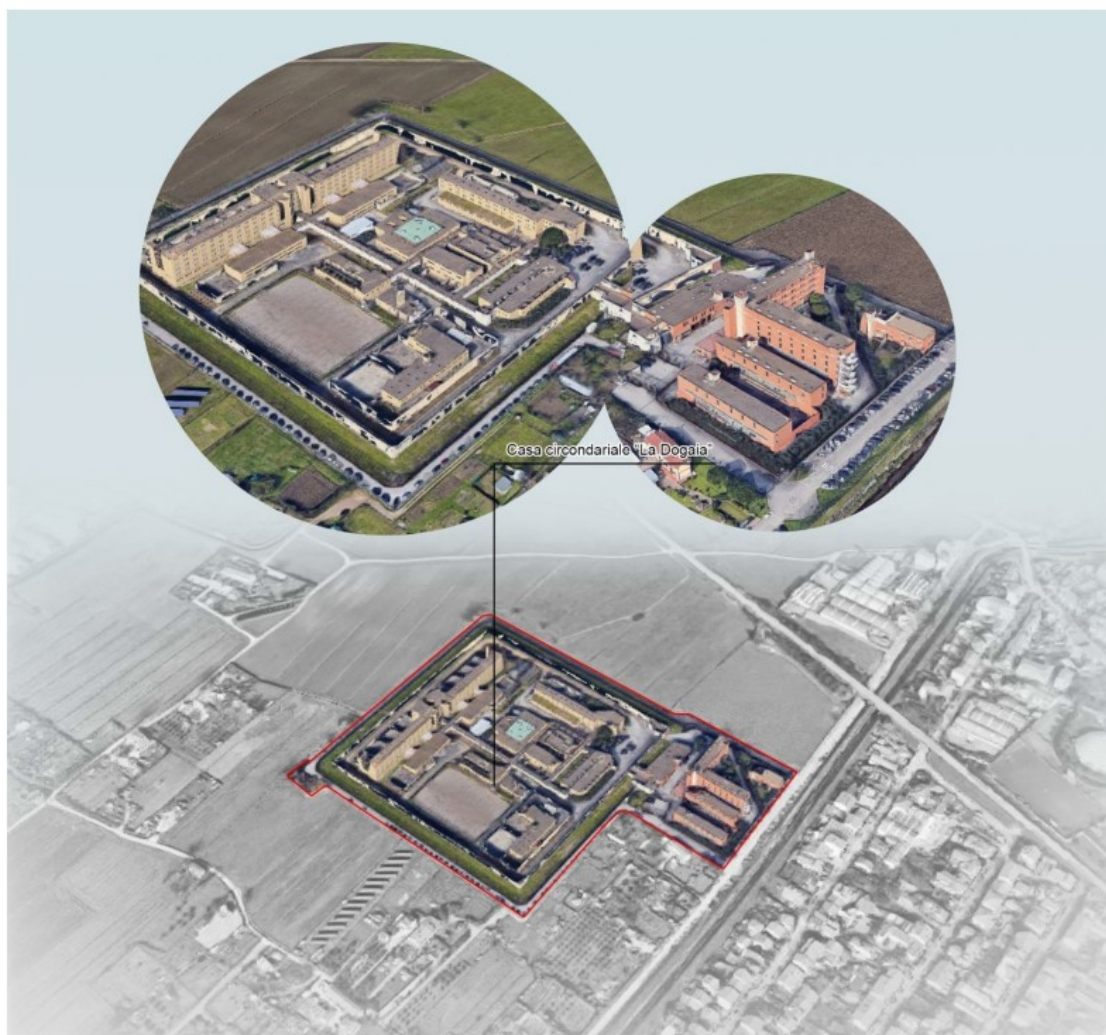


SCHEMA TP.6_10

Aree militari e carcerarie - Casa circondariale “La Dogaia”

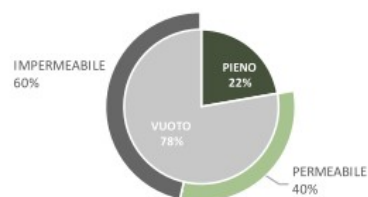
Il tessuto identificato in via La Montagnola si riferisce all’insula specializzata *Casa circondariale “La Dogaia”*. La struttura si trova tra il confine comunale e il torrente Bardena che labisce la località Maliseti. La casa circondariale di Prato è il secondo istituto penitenziario per dimensioni della regione Toscana. L’edificio è stato costruito a metà degli anni '80 e messo in funzione nell'agosto del 1986. Si tratta di un istituto medio-grande con una superficie di 71.000 mq comprensiva di reparti detentivi e reparti direzionali. L’istituto di Prato inoltre, ospita il primo Polo Universitario Penitenziario della Regione, attivo da oltre 20 anni.





ANALISI DEI SUOLI

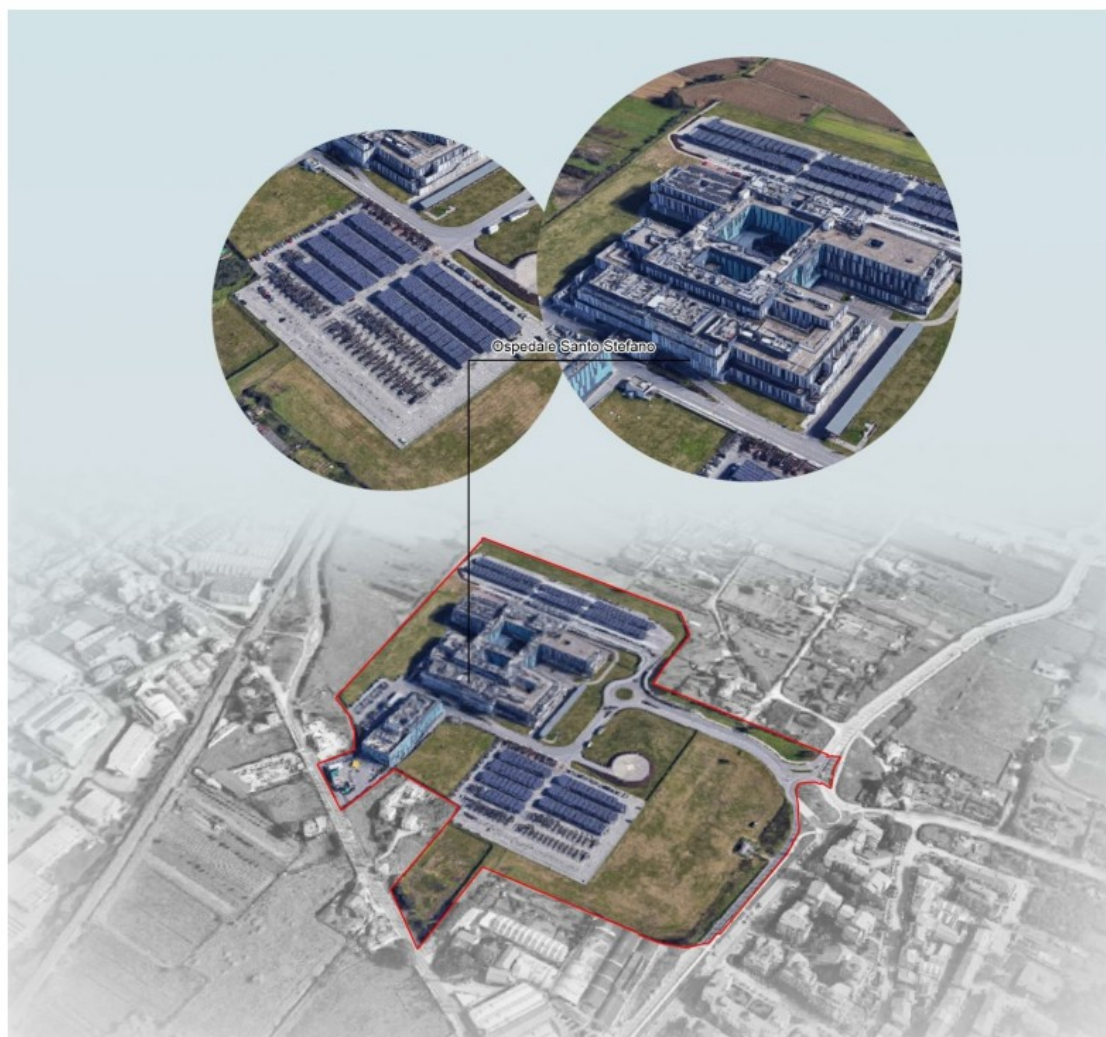
Casa circondariale "La Dogaia"



Area ospedaliera a Galciana - “Ospedale Santo Stefano”

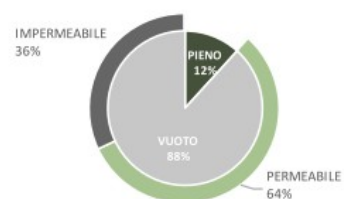
Il tessuto identificato tra via Lorenzo Ciulli e via Ugo Foscolo si riferisce all'insula specializzata "Ospedale Santo Stefano". Il nuovo ospedale di Prato, inaugurato nel 2013, è costituito da due fabbricati: l'edificio ospedaliero e la palazzina dei servizi. L'area è situata a nord ovest della città, tra l'abitato di Galciana a sud e la linea ferroviaria Firenze-Pistoia a nord. In forte integrazione con il territorio e la città, è facilmente raggiungibile: i collegamenti sono infatti assicurati dalla tangenziale ovest e dalla declassata attraverso una nuova viabilità in direzione dell'area ospedaliera.





ANALISI DEI SUOLI

Area ospedaliera a Galciana - "Ospedale Santo Stefano"



Centro per l'arte contemporanea Pecci



ANALISI DEI SUOLI

Centro per l'arte contemporanea Pecci

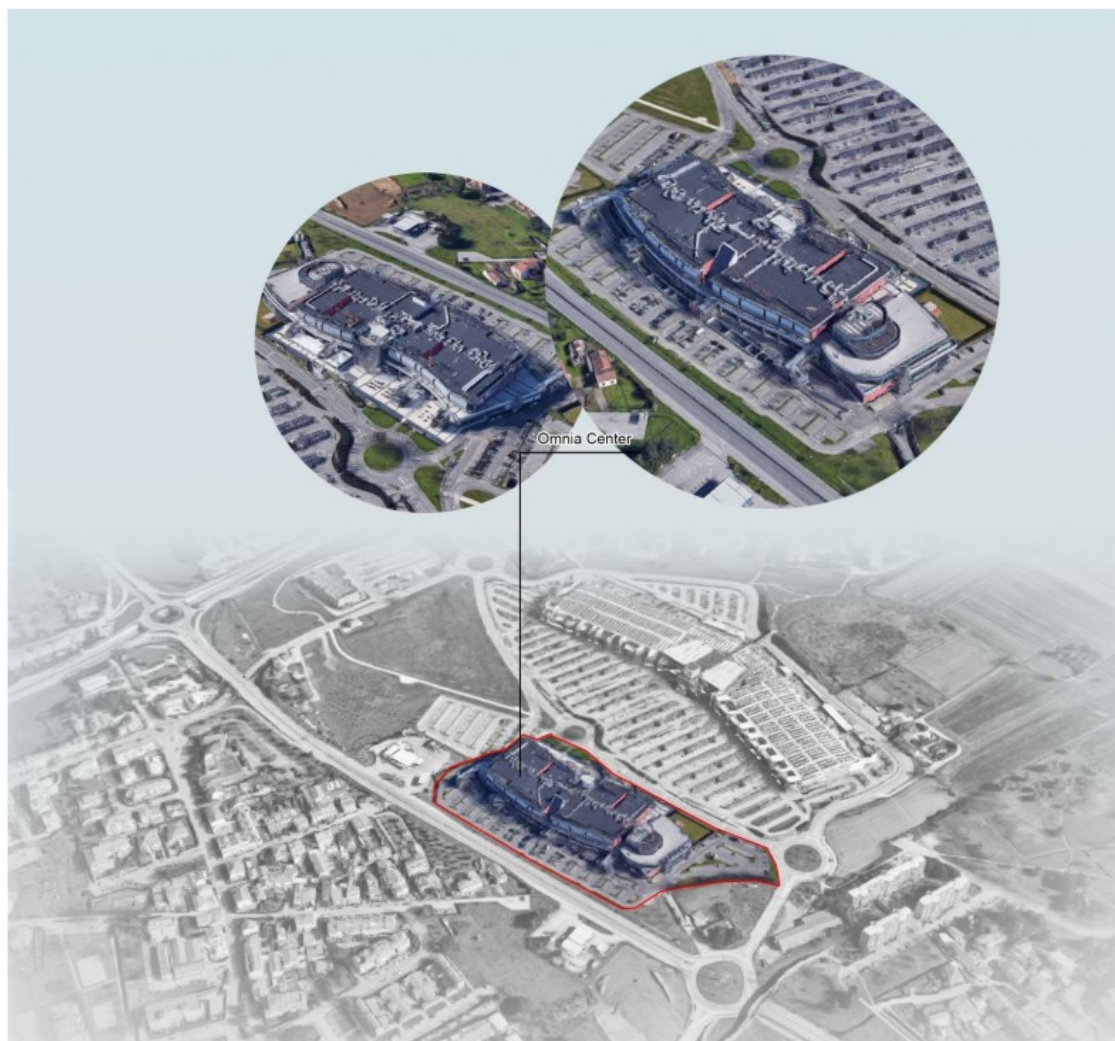


SCHEDA TP.6_13

Omnia Center

Il tessuto identificato in via delle Pleiadi si riferisce al centro denominato “Omnia Center” realizzato nel 2009: l’area è localizzata a San Giusto, nelle immediate vicinanze della grande struttura di vendita denominata *Parco Prato*: l’intera area si va quindi a configurare come una grande piattaforma commerciale e di servizi. Trovano qui sede un cinema multisala (14 sale) e altri spazi commerciali (palestra e altre attività e servizi commerciali). Il lotto che accoglie la struttura è occupato per la maggioranza dall’edificio stesso e dai parcheggi pertinenziali: risulta per questo preminentemente impermeabile perché il verde presente è quello di corredo al parcheggio.

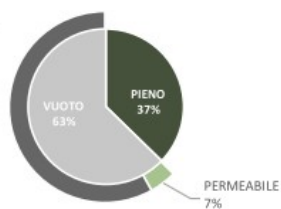




ANALISI DEI SUOLI

Omnia Center

IMPERMEABILE
93%



Interporto Toscana Centrale in località Gonfienti

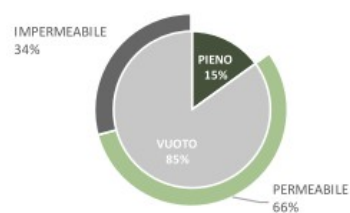
Piano Strutturale 2024 pag 155 di 109





ANALISI DEI SUOLI

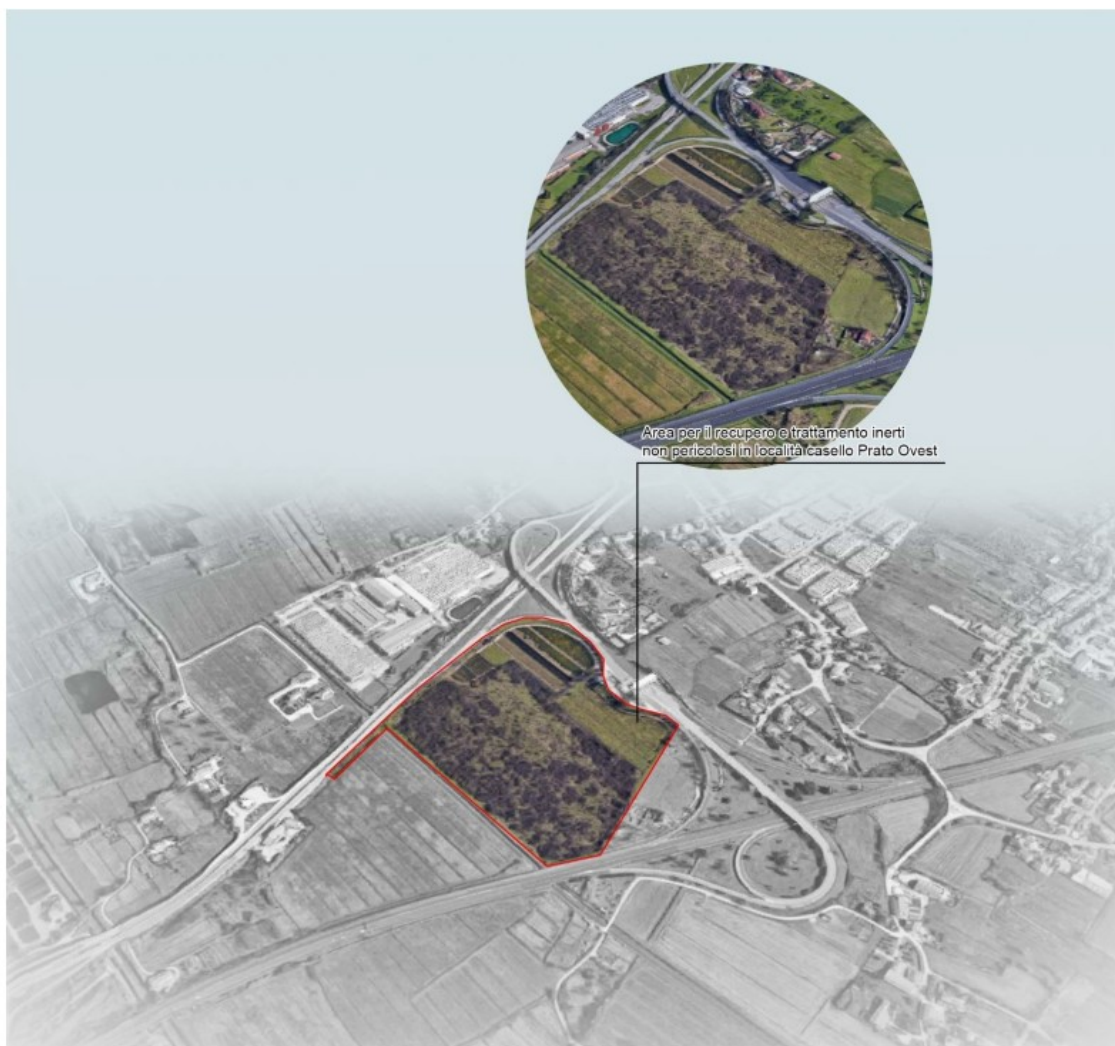
Interporto Toscana Centrale in località
Gonfienti

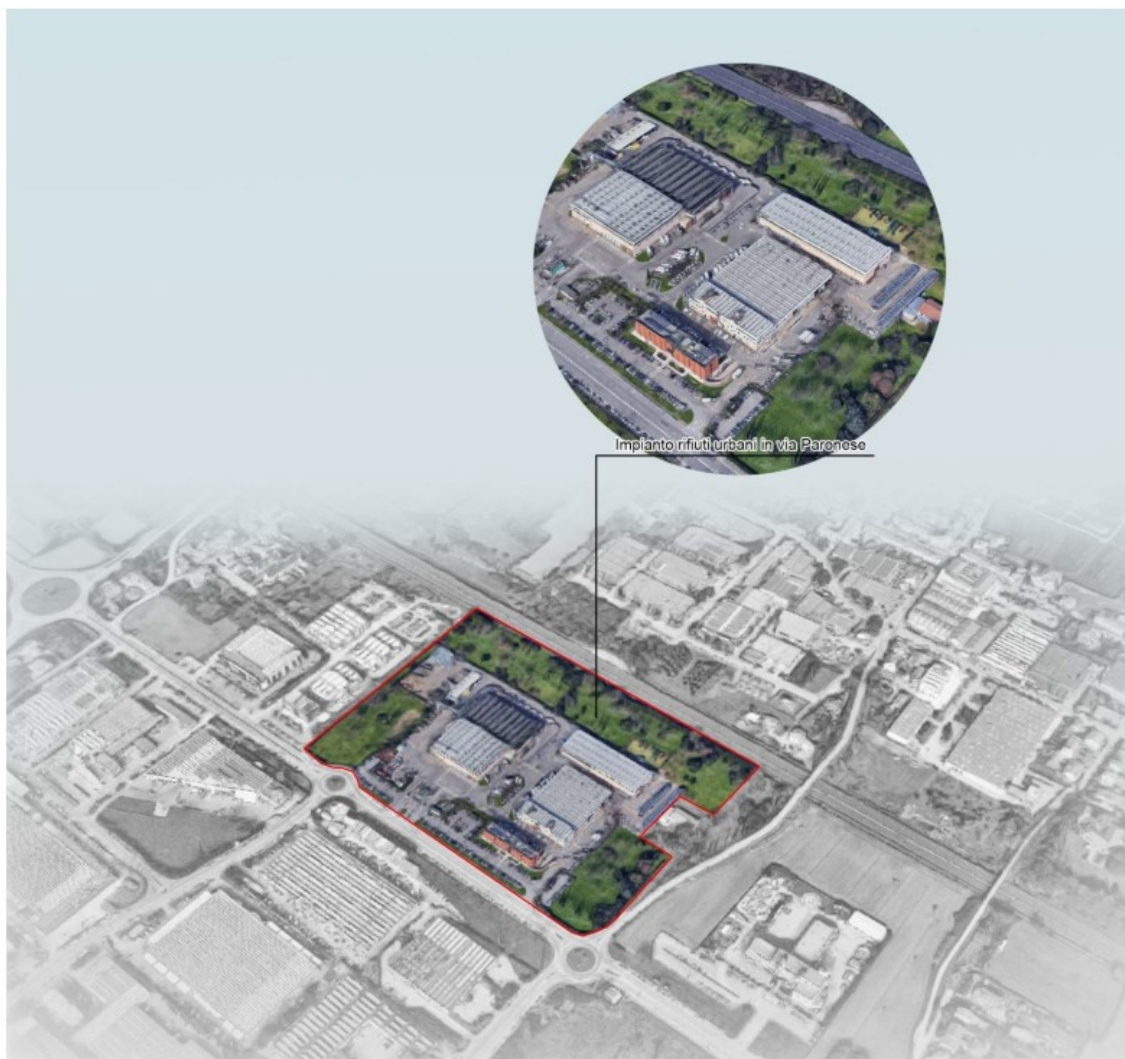


SCHEMA TP.6_15 Aree stoccaggio e trattamento rifiuti

I tessuti identificati corrispondono a due aree per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti. La normativa sui rifiuti è molto ricca e complessa: il suo scopo è quello di controllare tutti gli step del processo per fare in modo che vengano rispettate le giuste norme sanitarie ed igieniche. In località casello Prato Ovest è collocata un'area per il **recupero e il trattamento di inerti non pericolosi**: il tessuto è di grandi dimensioni e mitigato dalla vegetazione. A nord del Macrolotto 1, in via Paronese, è invece localizzato un **impianto per rifiuti urbani** caratterizzato dalla presenza di diversi edifici di carattere direzionale e operativo per il trattamento dei rifiuti: lo spazio pertinenziale risulta essere ampio e sistemato a verde su tutti i lati eccetto che su via Paronese dove sono collocati i parcheggi di servizio. L'intera area è schermata tramite la vegetazione, in particolar modo il lato che corre lungo l'autostrada Firenze-Mare.

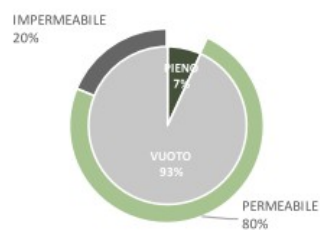






ANALISI DEI SUOLI

Analisi effettuata in entrambe le aree di stoccaggio e trattamento rifiuti presenti nel territorio comunale



SCHEDA TP.6 16

**Aree destinate a strutture tecnologiche -
Impianto di depurazione liquami in località
Baciacavallo**

Il tessuto identificato in via di Baciacavallo, tra il Macrolotto 1 e il Macrolotto 2, si riferisce all'**impianto di depurazione Baciacavallo**, primo nucleo dell'attuale sistema centralizzato di depurazione delle acque di scarico civili ed industriali, gestito da G.I.D.A. (Gestione Impianti Depurazione Acque S.p.A), una società tra Amministrazione Comunale di Prato, Confindustria Toscana Nord Lucca Pistoia Prato ed il Gruppo CONSIAG. La G.I.D.A è nata nel 1981 a seguito dell'entrata in vigore della legge 319/76 e nell'impianto di Baciacavallo convergono le vecchie gore Mazzoni, Bresci e Romita, insieme ai collettori in pressione che drenano i due nuovi macrolotti industriali posti a valle. Il primo nucleo dell'impianto risale all'anno 1980. Nel 1986 la linea di trattamento è stata raddoppiata quasi specularmente. Nel 1992 è stato costruito l'impianto di ozonizzazione per l'abbattimento dei tensioattivi e del colore. Il secondo depuratore di Prato per dimensioni è quello di **Calice**, ubicato nella parte ovest del territorio comunale, al confine col Comune di Agliana e avviato nel 1985. L'impianto è stato adeguato strutturalmente nel 2000 e raddoppiato quasi specularmente nel 2002: ad esso confluiscono i liquami drenati nella parte ovest della città e quelli provenienti dal vicino Comune di Montemurlo.



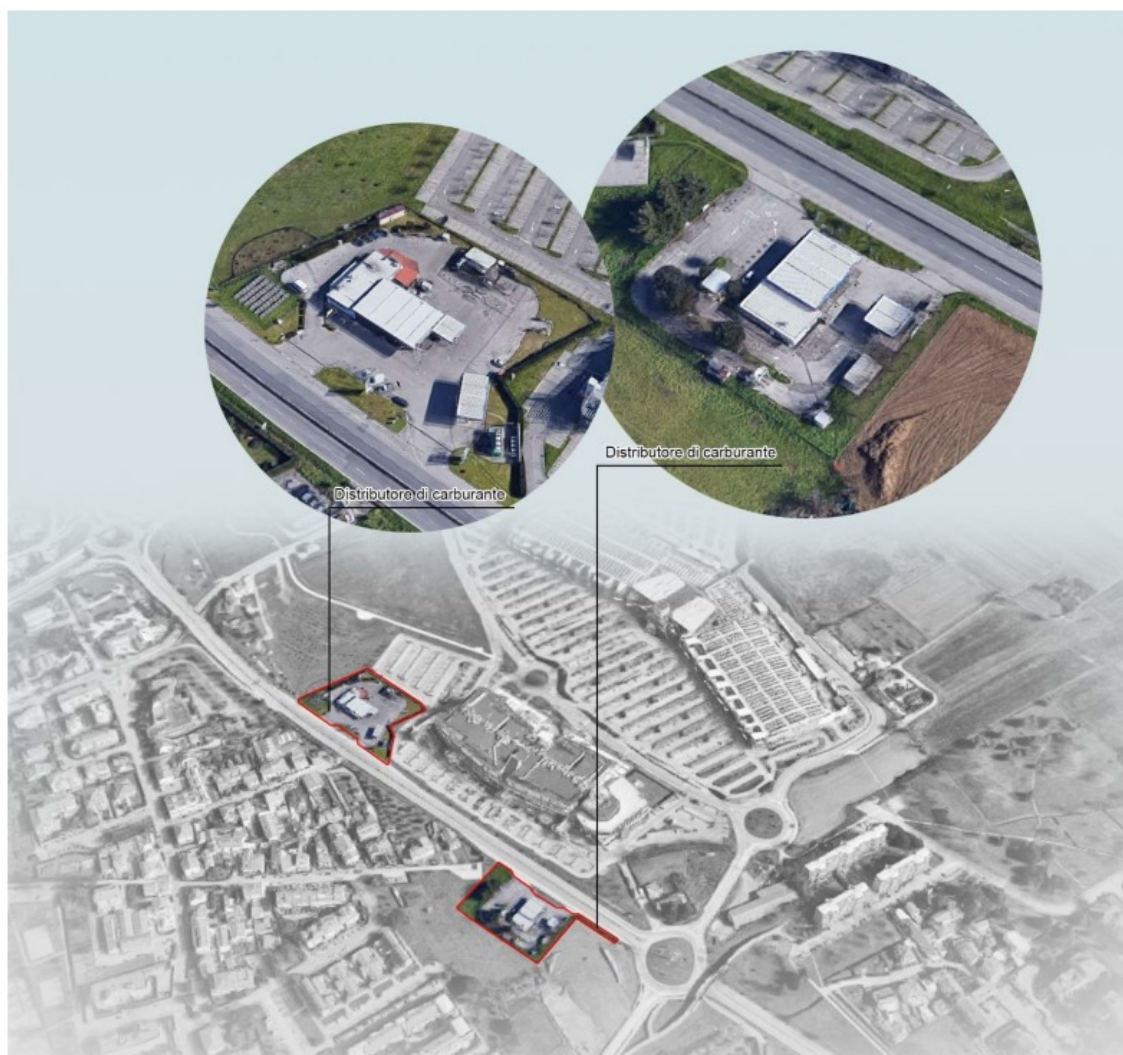


ANALISI DEI SUOLI									
<p>Impianto di depurazione liquami in località Baciacavallo</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Category</th> <th>Percentage</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>VUOTO</td> <td>91%</td> </tr> <tr> <td>PERMEABILE</td> <td>95%</td> </tr> <tr> <td>IMPERMEABILE</td> <td>5%</td> </tr> </tbody> </table>	Category	Percentage	VUOTO	91%	PERMEABILE	95%	IMPERMEABILE	5%
Category	Percentage								
VUOTO	91%								
PERMEABILE	95%								
IMPERMEABILE	5%								
<p>Analisi effettuata sulla totalità delle aree destinate a strutture tecnologiche individuate nel territorio comunale</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Category</th> <th>Percentage</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>VUOTO</td> <td>83%</td> </tr> <tr> <td>PERMEABILE</td> <td>97%</td> </tr> <tr> <td>IMPERMEABILE</td> <td>3%</td> </tr> </tbody> </table>	Category	Percentage	VUOTO	83%	PERMEABILE	97%	IMPERMEABILE	3%
Category	Percentage								
VUOTO	83%								
PERMEABILE	97%								
IMPERMEABILE	3%								

SCHEDA TP.6 17

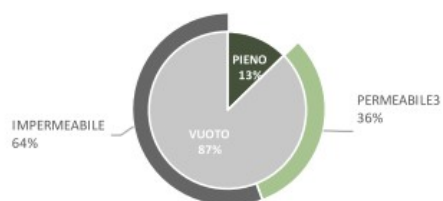
I tessuti identificati in questa scheda si riferiscono a due distributori di carburante lungo via Salvador Allende, in località “Parco Prato”. Sono due aree di grandi dimensioni, i cui suoli si caratterizzano per essere prevalentemente impermeabili, infatti le aree verdi, con vegetazione a schermare, sono principalmente aree residuali. In tutto il territorio comunale sono state individuate 66 insule specializzate di aree per distributori di carburante, confermando quelle già individuate dal vigente Piano Operativo che le disciplina all’art.44 delle N.T.A..





ANALISI DEI SUOLI

Aree per distributori di carburante in via Salvador Allende



Analisi effettuata sulla totalità delle aree per distributori di carburante individuate nel territorio comunale



Campo Nomadi e Area Fiera

I tessuti individuati si riferiscono al **campo nomadi** localizzato a San Giorgio a Colonica in Via Traversa per le Calvane e all'**Area Fiera**, comprensiva di un ulteriore campo nomadi, tra il Viale Guglielmo Marconi e il fiume Bisenzio. Il campo nomadi presenta una densità considerevole ed è circondato da terreni liberi. La seconda area si trova a sud dell'Interporto di Gonfienti ed è lambita dal fiume Bisenzio: gran parte del lotto è lasciata a verde mentre la restante è occupata da una vasta piattaforma impermeabile utilizzata come area fiera e luna park, un campo nomadi e un grande parcheggio.

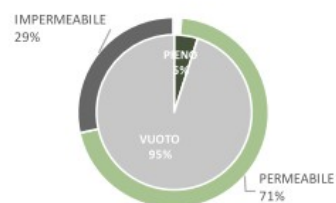






ANALISI DEI SUOLI

Analisi effettuata su entrambe le aree -
Campo Nomadi e Area Fiera

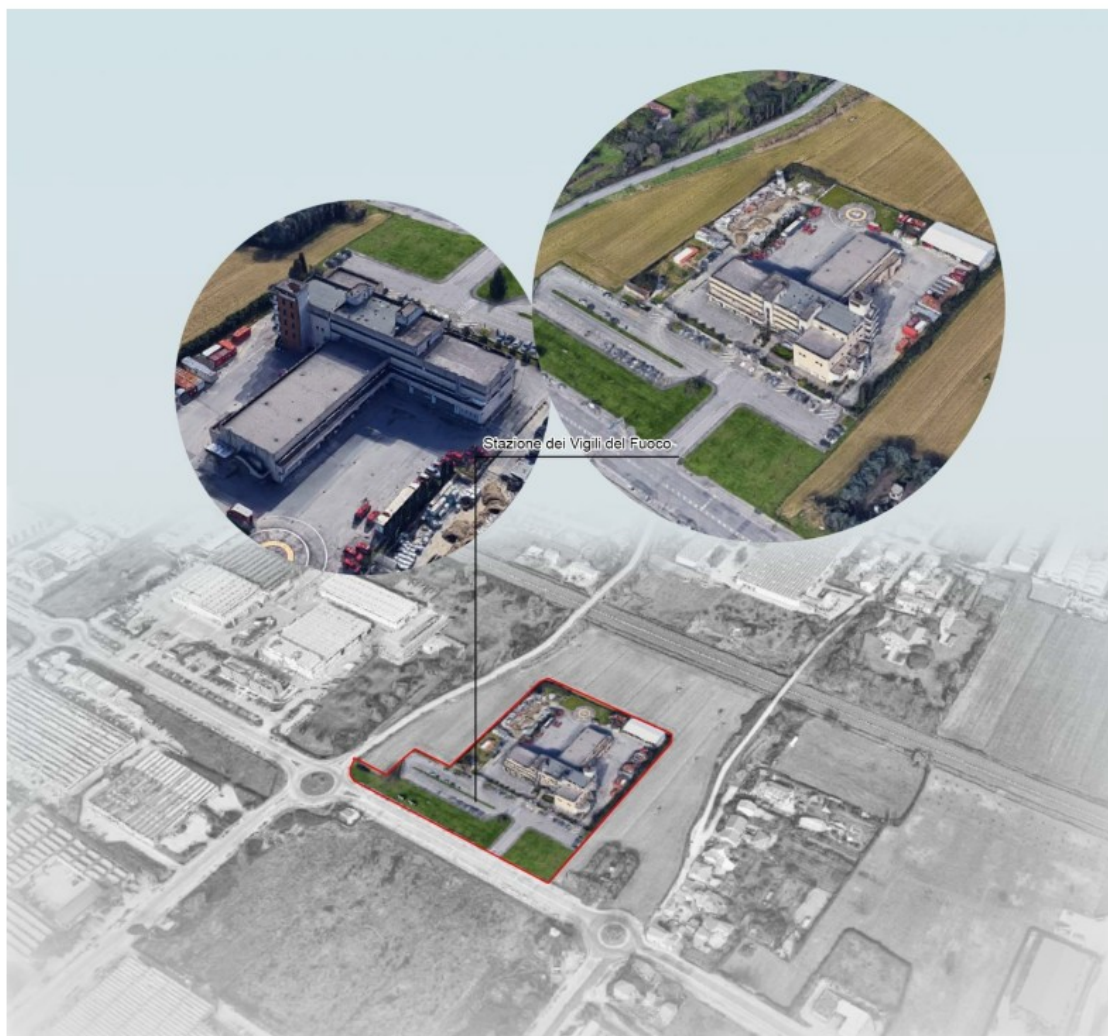


SCHEMA TP.6_19

Stazione dei Vigili del Fuoco in via Paronese

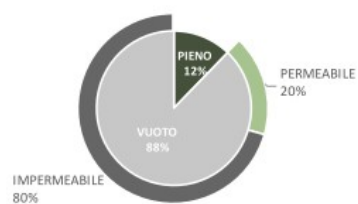
Il tessuto identificato in via Pronese si riferisce all'insula specializzata "Stazione dei Vigili del Fuoco" che è stata edificata nei primi anni del 2000. L'area si trova tra l'autostrada Firenze – Mare e il Macrolotto 1. La stazione consiste in un grande edificio con funzioni direzionali e operative, compresa la torre per le esercitazioni visibile dall'autostrada e grandi piazzali per i mezzi di soccorso, come anche l'area destinata all'elisoccorso. Antistante il fronte principale dell'edificio sono invece presenti un ampio parcheggio di servizio e due fasce di verde che fanno da filtro.





ANALISI DEI SUOLI

Stazione dei Vigili del Fuoco in via Paronese



VALORI/ OPPORTUNITA'	CRITICITA'
<p>Presenza di ampi spazi aperti adibiti a funzioni complementari e di servizio per le attività in essere nel tessuto, quali piazzali, parcheggio, aree verdi di corredo, spazi sportivi all'aperto,ecc...</p> <p>Tali aree concorrono ad una buona dotazione di verde e rappresentano una potenziale risorsa nella definizione della rete ecologica urbana, nella riorganizzazione paesaggistica del margine e nella organizzazione di cunei verdi.</p>	<p>Presenza di infrastrutture paesaggisticamente impattanti di notevoli dimensioni e costituenti barriera, sia verso le aree libere esterne sia verso le aree urbane adiacenti.</p>
<p>Potenzialità energetiche delle coperture di grandi dimensioni e degli spazi di servizio.</p>	<p>Scarsa o carente qualità dello spazio pubblico e di uso pubblico co depauperamento delle risorse ambientali e del paesaggio.</p>
<p>Possibilità di progettare paesaggisticamente il margine per mitigare recuperando il rapporto visivo e funzionale con il contesto, grazie alla presenza di varchi visivi ed affacci diretti sul territorio aperto.</p>	<p>Viabilità che in genere non favorisce mobilità dolce o trasporto pubblico, incentivando l'uso del mezzo privato.</p>
<p>Presenza di ampie superfici pavimentate convertibili in occasioni per la produzione di energie alternative o per l'incremento delle area verde.</p>	<p>Abbassamento della qualità ambientale, alto consumo di suolo e forte impermeabilizzazione delle aree.</p>
<p>Presenza di spazi destinati all'uso collettivo, per lo più parcheggi convertibili in occasioni per la produzione di energie alternative o per l'incremento delle area verde.</p>	<p>Margini degradati costituiti prevalentemente da assi stradali.</p>
<p>Presenza di un progetto unitario morfologicamente, funzionalmente ed architettonicamente definito. Opportunità di riqualificare la strada che rappresenta il limite con il territorio aperto, attribuendogli il ruolo di margine tra urbano e non urbano..</p>	<p>Indifferenza della localizzazione e della morfologia urbanistica ed architettonica rispetto al contesto urbano e territoriale di riferimento ed alla strutturazione rurale e naturale precedente.</p>
<p>Presenza di varchi visivi ed affacci diretti sul territorio aperto.</p>	<p>Perdita di identità dei luoghi</p>

